

*Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 18. 03 . 2015 , trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.*

## **CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE DEL 18 MARZO 2015**

**SEGRETARIO:** Il Sindaco è presente; Crespi, presente; La Rosa, presente; Levi, presente; Marchese, presente; Quaranta, presente; Vitale, presente; Falchi, presente; Pravettoni, presente; Tagliaferro, presente; Cozzi assente giustificata; Foi, presente; Pinna, assente; Toppino, assente; Capobianco, assente; Menegazzo, presente; Simone, presente.

**PRESIDENTE:** Abbiamo il numero legale quindi possiamo dare inizio ai lavori. Cominciamo con il primo punto all'Ordine del Giorno.

## 1. COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola la Consigliera Menegazzo, prego.

**MENEGAZZO:** Sì, buonasera. Io partirei con una segnalazione, a tutta l'Amministrazione ma all'Assessore Dell'Acqua soprattutto ed è in merito a delle segnalazioni che ci hanno fatto i cittadini sugli automezzi dell'azienda incaricata della raccolta rifiuti, ossia che vanno ad alta velocità, non rispettano quello che è il codice della strada quindi sensi unici presi contromano ecc.. Per cui questa segnalazione l'abbiamo ricevuta più volte ma l'ho visto anche io cioè l'ho potuto sperimentare sulla mia pelle, nel senso, uno di questi automezzi andava ad alta velocità sulla strada, su Via Sicilia, ha inchiodato, ha fatto la retromarcia senza guardare a momenti investiva 2 pedoni che stavano attraversando la strada, una ero io e l'altra era mia figlia. Ecco mi chiedevo, ci chiedevamo se si poteva, non è tutti, però se si poteva comunque fare presente questa cosa all'azienda che a qualsiasi ora del mattino dalle 6 alle 8,30 quantomeno di mantenere una velocità controllata a lungo, lungo le strade. Poi partirei con un'interrogazione che riguarda la sicurezza, quindi al Sindaco e all'Assessore Zini. In più occasioni durante sia questo mandato che anche durante il vostro mandato precedente a me, a noi è capitato di sentire diverse interrogazioni in merito al tema dei furti della sicurezza e diciamo che riguardano un po' tutta Lainate specie in questo periodo, però io volevo sapere se l'Amministrazione era a conoscenza dei problemi di furti e di atti di vandalismo che hanno colpito in modo particolare la zona di Via Rubicone, Via Val di Sole e Via Valsugana e se sì, come l'Amministrazione poteva chiaramente nel limite delle proprie possibilità, come poteva affrontarli. Poi sempre per quanto riguarda il tema della sicurezza mi riallaccio a questa interrogazione perché volevo sapere se l'Amministrazione era a conoscenza del patto di sicurezza tra i Comuni e se eventualmente vi aderisce. È una domanda ... sempre riguardo al tema della sicurezza, molti cittadini sono un po' preoccupati in previsione di EXPO in previsione comunque di tutti questi visitatori che si attendono per EXPO e chiedevano se era previste più forze dell'ordine durante questo periodo oppure no, se avete questa informazione. La seconda invece interrogazione riguarda, non so a chi rivolgerla però riguarda la nevicata che c'è stata il mese scorso. Quindi mi spiace purtroppo che il Consiglio Comunale si sia svolto il 2 febbraio e che la nevicata sia stata il 6, per cui faccio questa interrogazione oggi anche se la giornata è solare, quindi andiamo incontro alla primavera proprio per come dire, per evitare che la cosa ricapiti in futuro. Il 5 febbraio mattina ha iniziato a nevicare con un allarme meteo della nostra stessa Protezione Civile che durava 3 giorni, il mattino dopo ci siamo trovati strade ma soprattutto i marciapiedi in prossimità delle scuole pieni di

neve, con bambini genitori e nonni in molti casi davvero in seria difficoltà a raggiungere il plesso scolastico, la domanda è semplice, è come mai non è stato previsto lo sgombero della neve davanti alle scuole soprattutto il marciapiede per rendere più agevole l'ingresso dei bambini. L'ultima domanda era più che altro un aggiornamento rivolto all'Assessore Dell'Acqua sulla croce di cui tra l'altro si parlava l'altra sera quando è stato affrontato il tema della piazza, se ci può dare aggiornamenti in merito quindi se è stata ristrutturata, a che punto sono i lavori, insomma le tempistiche per il riposizionamento. Grazie mille intanto.

**PRESIDENTE:** Mi ha chiesto la parola il Consigliere Simone Christian prego.

**SIMONE:** Buonasera. Avrei una interrogazione per il Sindaco. Vista la ratifica di esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, Legge 3 marzo 2009 N. 18, vista la presentazione della figura del disability manager da parte del Movimento 5 stelle Lainate in data 28 novembre 2014 vista la ancor presente barriera architettonica sita in Via Roma dopo il civico 21 che permette l'arrivo fino allo stabile ma l'impossibilità di proseguire verso la piazza da parte di carrozzine obbligate a transitare sulla strada, vista la sua risposta in data 22 dicembre 2014 sottolineando l'attesa di una risposta dell'ufficio competente e dichiarando le intenzioni di sollecitare la questione, chiediamo chiarificazioni in merito alla situazione che permane. Quindi in base alle sue risposte cosa ne ha dedotto e come intende agire l'ufficio competente da lei segnalato? A seguito di queste problematiche presenti sul territorio legate all'interazione tra l'edilizia privata e territorio appunto, ed in seguito alla presentazione e conseguente chiarificazione da parte del Movimento 5 stelle Lainate in merito all'adozione di un disability manager, o di una figura con le stesse peculiarità chiediamo se l'Amministrazione ha preso in considerazione tale proposta ed intende agire proponendo una figura che tuteli i diritti dei disabili e che faccia da volano per le associazioni di categoria. Grazie.

**PRESIDENTE:** Altre interrogazioni? Passerei alle risposte, dopo eventualmente magari ... ah no è vero ti eri prenotato ti do la parola, prego Foi.

**FOI:** Sì, buonasera. Visto che l'ultimo Consiglio Comunale abbiamo massacrato la povera Barbara, nel senso che aveva fatto una mozione sugli alberi monumentali, io pensavo che questa sera, spero, l'Assessore competente per un problema politico, nel senso di dare comunque una risposta a un quesito che correttamente era posto, ci informasse appunto sugli sviluppi delle procedure in merito al censimento degli alberi monumentali, proprio appunto nello spirito della mozione. Quindi chiederei all'Assessore competente se non aveva già pensato, perché è vero che non era tenuto perché la

mozione è stata bocciata, però in termini politico amministrativi a fronte di una richiesta appunto di un gruppo consiliare che poi era condiviso comunque nei contenuti, non era condiviso nella forma ma nei contenuti da parte penso dalla Maggioranza del Consiglio, era stato appunto chiesta una definizione delle procedure su questo obbligo di legge, quindi chiederei all'Assessore se è in grado stasera di darci delle informative precise sulle procedure che l'Amministrazione intende attuare per questo censimento. La seconda cosa ...

**PRESIDENTE:** Sono entrati il Consigliere Toppino e il Consigliere Capobianco.

**FOI:** La seconda scheggia, io la chiamo scheggia perché sono piccoli suggerimenti, ho visto i lavori lungo l'alzaia del Villoresi nel tratto tra il Ponte delle Alpi e Garbagnate, io avevo visto il progetto ma probabilmente era un progetto di massima che parlava semplicemente di pulizie di sboscamento o altro. Io però come sapete il Villoresi lo conosco abbastanza bene per una serie di motivi di studio o altro, e anche nella pratica perché tanti anni fa prima che prendessi le stampelle lo percorrevo in lungo e in largo, e quando percorrevo a piedi quel tratto cioè la sponda non già sistemata quella con l'alzaia tradizionale col parapetto, ma frequentavo a piedi l'altra sponda, avevo sempre l'idea che quell'altra sponda potesse diventare un sentiero naturalistico e cioè non procedere al taglio degli alberi per ricostituire un'alzaia ma lasciare le piante, tutt'al più tagliare quelle in prossimità delle sponde per ovvi problemi di interferenza con le sponde in cemento, ma lasciare comunque il bosco che c'era e che c'è, che adesso è stato tagliato e creare all'interno del bosco un sentiero naturalistico dove uno camminava in maniera anche tortuosa. Adesso io non so se ho delle fisse, però io ci credevo in questo discorso dell'alzaia chiamiamola di tipo urbano, cioè frequentata dai ciclisti e dai pedoni come lo è effettivamente l'alzaia sulla destra orografica del canale e invece l'altra sponda lasciarla a livello naturalistico. Se l'Assessore mi può dare spiegazioni sul tipo di intervento che ha fatto l'ho visto anche io perché praticamente hanno ricreato un'altra alzaia pulita per manutenzione non lo so, ci sarà un perché, però dato che non lo so perché non ho visto il progetto se non in forma di massima, volevo chiedere che ulteriori interventi andranno fatti su questa sponda, cioè parapetti o altro, e se non c'è il rammarico rispetto alle considerazioni che ho fatto io e cioè che quella parte di sponda poteva assolvere una funzione ludica in termini però naturalistici, cioè dove il pedone camminava all'interno del bosco sul piano appunto a fianco del canale. La terza cosa, però non è che sono troppo in grado di approfondirla perché l'ho letta oggi, quindi magari potrei anche dire delle cose ... però ho visto che il Comune di Rho ha fatto una delibera come Consiglio Comunale ad hoc sulla questione su EXPO, nel senso che favorisce una specie di deregulation su determinate cose a partire dal 31 marzo al 31

dicembre. Cioè per privati che vogliono ad esempio attivare un servizio di carattere ricettivo cioè affittacamere o altre forme che non si configurano come struttura alberghiera, oppure dei privati che hanno dei cortili che vogliono fare per camper o parcheggi per soste etc., attraverso, nel rispetto delle normative vigenti, materie di igiene di pulizia urbana e di altri aspetti edilizi, attraverso una scia è possibile per il cittadino attivare delle attività a carattere espositivo o altro. Chiedo se anche il Comune di Lainate aveva pensato una cosa di questo tipo, proprio appunto per favorire delle attività legittime e corrette in questo prossimo periodo che si spera possa favorire anche un tipo di microeconomia anche all'interno del nostro territorio. Alla luce di questo, faccio un esempio anche qui a Lainate, è un po' che lo volevo dire, io non è che faccio il giro dei bar, però quando vado nei bar un po' tutti i gestori dei bar si lamentano per il discorso degli spazi esterni, io sono sempre stato convinto che al di là purtroppo di qualche spiacevole episodio, la sera in qualche bar che ci sono schiamazzi, in genere il bar tavolini all'aperto creano sicurezza, creano presenza delle persone e noi sappiamo bene che c'è bisogno della gente che stia in giro non in casa a guardare la televisione e che quindi anche i bar possono offrire alle persone, ai cittadini, ma anche a coloro che verranno a visitare la villa e o altro, la possibilità appunto di incrementare la propria attività. Più o meno un po' tutti si lamentano perché i costi sono alti e soprattutto non c'è flessibilità, nel senso che spostano i tavolini etc., adesso non vorrei entrare nel particolare però vorrei invitare l'Amministrazione magari a definire un criterio in maniera tale che ci sia comunque, visto anche un po' la crisi, un ridimensionamento dei costi per coloro che vogliono utilizzare degli spazi pubblici anche magari, non solo quelli che hanno la piazza davanti, ma anche bar che hanno la strada in luogo di una macchina possono mettere dei tavolini perché meno macchine più spazi per i pedoni, secondo il concetto meno macchine più spazi per i pedoni. E però che ci sia una certa flessibilità, nel senso che all'interno di un certo perimetro di spazio l'utente, cioè l'utente, il gestore del bar possa disporre i tavolini magari a secondo della stagione, a secondo del tempo altro ecco, chiederei appunto in previsione anche di EXPO e speriamo di una presenza cospicua di cittadini di visitatori nella villa e anche per Lainate una diversa disciplina anche per questo aspetto che riguarda gli spazi esterni delle strutture commerciali legati ai bar principalmente.

**PRESIDENTE:** Avete delle interrogazioni da fare? Okay, allora do la parola a Nadia Toppino, prego.

**TOPPINO:** Buonasera. Mi rivolgo soprattutto all'Assessore Scaldalai Madonnini. Come già chiesto nel Consiglio passato si richiede nuovamente se è stata fatta la verifica sulle famiglie sui singoli che occupano adesso le case comunali e se chi ci abita ha ancora i requisiti per avere questi alloggi a discapito di persone più bisognose. Abbiamo verificato dall'elenco che il Comune secondo l'art. 30 ha

l'obbligo di pubblicare sui beni immobili e sulla questione del patrimonio, che molti immobili, molti appartamenti hanno effettivamente delle spese degli affitti non pagati, alcuni proprio in toto, alcuni per una certa quota e buona parte invece per tutta la quota di affitto. Quindi richiediamo la motivazione può essere anche comprensibile, ma la modalità poi di azione, non tanto per le famiglie che effettivamente sono bisognose ma se è stato effettuato effettivamente il controllo dei requisiti, del mantenimento dei requisiti degli appartamenti, grazie. Un'altra cosa...

**PRESIDENTE:** Scusa, è entrato il Consigliere Pinna. Prego.

**TOPPINO:** Sempre in relazione a quanto richiesto dal Consigliere Foi, anche noi richiediamo, soprattutto in previsione dell'EXPO e con la speranza che molti visitatori vengano a Lainate, di inserire nel regolamento comunale oltre a quanto già previsto anche la facoltà di mettere appunto tavolini all'aperto tutto l'anno richiedendo un incremento di sborso minimale per non andare a incidere troppo sui commercianti. Quello che richiediamo anche parlando con i commercianti è il fatto che quando si richiede lo spazio di occupazione si allega un disegno che delimita lo spazio e i metri quadri, questo non dovrebbe, è una nostra supposizione, comportare il vincolo del numero di tavolini da esporre, restando ovviamente nelle delimitazioni. Richiediamo questo per cercare di dare il miglior servizio e l'immagine di accoglienza per questa nostra città, grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Capobianco prego.

**CAPOBIANCO:** Sì, io volevo far riferimento all'Assessore di competenza che già ha dato una parola di impegno per quanto riguarda la pulizia dei tombini perché diverse persone e io mi riferisco alla zona Paganini, Bellini, Stradivari, ma però anche a altre persone dove si sente odore un po' troppo pesante, quando piove va abbastanza bene, però in altri momenti probabilmente necessita anche di una verifica un controllo di questi praticamente strutture perché oltre poi gli odori poi magari cominciano a ostruirsi e via dicendo. Volevo chiedere se si sta portando avanti quel discorso lì. Sempre per completare in quella zona lì di Via Bellini, Via Donizetti, era stata chiusa al traffico probabilmente anche le macchine e a dei camion dove c'è la via che porta alla Sifte Berti, non so se in questo momento è possibile riaprirla almeno per le macchine per decongestionare la Via Rho, Via Lainate che risulta molto ingorgata, c'è un traffico al mattino infernale. Molti utilizzavano la Via Donizetti a piedi in bicicletta o in macchina a portare anche alla discarica oppure una valvola di sfogo per andare verso Arese. Quindi adesso è tutto quanto praticamente congelato in questa via almeno fino all'EXPO non so se si può aprire qualche via di sfogo, mi è stato chiesto, per potere decongestionare il traffico.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Sì buonasera a tutti. Allora due cose abbastanza veloci. Tra il Comune e l'ASL esiste una convenzione per una serie di interventi che riguarda il discorso della derattizzazione poi interventi per le zanzare. Io non ricordo, siccome è stata rinnovata da poco la convenzione, quali interventi sono previsti per quanto riguarda il discorso dell'infestazione di topi. Mi viene segnalato che nel tratto del Bozzente, nella zona abitata vicino all'area mercato di Barbaiana ci sono parecchie tane e parecchi topi e parecchie infestazioni di questo tipo di roditore, volevo chiedere se è possibile verificare queste cose magari poi ecco fare intervenire l'ASL da questo punto di vista. Sempre nel tratto di ciclabile che dall'area mercato porta poi ai girasoli, mi viene anche segnalato una serie di piante ad alto fusto che sembrerebbero secche, ecco magari adesso che arriva la bella stagione se effettivamente fossero morte se si potessero abbattere. Poi volevo chiedere al Sindaco gentilmente se è possibile magari avere un'informativa riguardo al discorso del contenzioso con il Lai Golf come sta procedendo, se c'è stata una sospensione com'è la situazione. Se i lavoratori per quanto invece riguarda la OM STILL che avevano fatto richiesta al Sindaco di presentare il proprio curriculum per l'eventuale impiego degli stessi all'interno del reclutamento del personale per il nuovo centro commerciale, se si sapeva qualcosa, ho sentito ultimamente l'ex..., perché non è più un lavoratore attivo in questo momento della RSU, ecco Silvestro Schena mi chiedeva questo sollecito, poi gli ho detto che l'avrebbe contattato anche lei da questo punto di vista. Poi tre sollecitazioni, all'Assessore Dell'Acqua, i paletti, le due interrogazioni ma ci siamo già sentiti, il parere dei Revisori per quanto riguarda il discorso della variazione del bilancio, per quanto riguardava questo, il Presidente del Consiglio, il debito relativamente alla procedura che c'era stata con il contenzioso di quella società sui lavori. E poi, gentilmente se è possibile con calma avere la sentenza sulla SMG che, pur condividendo la motivazione dell'Amministrazione di non procedere in costituirsi in giudizio, noi con il Movimento 5 Stelle avevamo chiesto la copia della sentenza per capire ecco, grazie.

**PRESIDENTE:** Credo che si possa passare alle risposte, vediamo. Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua prego.

**DELL'ACQUA:** Buonasera a tutti. Rispetto alle segnalazioni dell'alta velocità dei mezzi di raccolta rifiuti ci faremo portavoce di quanto ha segnalato la Consigliera Menegazzo presso l'azienda che fa questo tipo di servizio.

(Segue intervento fuori microfono)

Comunque, ci faremo portavoce. La ringraziamo per la segnalazione. Per quanto riguarda il discorso dell'obelisco, come ho avuto forse modo di dire nella serata, l'Amministrazione aveva approvato il progetto di restauro e ha già ottenuto l'autorizzazione da parte della

soprintendenza che ha dato quelle prescrizioni di togliere i parcheggi attorno all'obelisco e so che si sta procedendo all'assegnazione dei lavori per le date posso magari informarvi in modo anche particolare insomma. Per quanto riguarda i lavori sull'alzaia del Villoresi, il progetto prevede solo una pulizia Vegetale, che poi questa pulizia vegetale sia stata così radicale so che è stata gestita comunque da ERSAF che è questo Ente regionale con la competenza anche di un Dottore Forestale. Quindi sull'alzaia diciamo settentrionale del Villoresi è prevista solamente una pulizia vegetale, non sono previste opere, staccionate. Quindi io credo che abbiano fatto una pulizia, quando io avevo incontrato la Direzione lavori che poi la Direzione lavori è stata affidata al Consorzio Canale Villoresi, mi dicevano che addirittura sulle robinie c'è un grosso problema, c'è questa malattia della robinia quindi la robinia era il caso di abbatterla in modo corposo, io ho visto che hanno fatto dei tagli corposi, però diciamo non sono previste opere di sistemazione su quell'alzaia. Mentre sono previste da quest'altra parte, cioè nell'alzaia sud dove dovrebbero rifare le staccionate la previsione progettuale era quella di alcune sistemazioni delle staccionate chiaramente, dato che la progettazione è datata da un paio d'anni, io avevo richiesto di andare a rivedere lo stato delle staccionate perché nel frattempo si sono quasi tutte ammalorate quindi stanno pensando di rifare completamente le staccionate. Per quanto riguarda il discorso della pulizia dei tombini che è un problema non solo della zona di Via Bellini e Via Donizetti, abbiamo già sollecitato anche AMI Acque che ha avuto dei problemi proprio di gestione, nel senso che avevano individuato uno spurghi, poi sono entrati in contestazione problemi loro, con questi spurghi e il risultato è che hanno la ditta assegnataria degli spurghi ma non riescono a farlo perché hanno questa contestazione che però mi dicono che si dovrebbe risolvere insomma. Via Bellini e Donizetti era stata chiusa al traffico perché faceva parte questa chiusura di una convenzione urbanistica conosciuta come Sifte Berti, tanto per fare nomi e cognomi, io debbo dire che era stata anche una richiesta dei residenti di quella zona, quindi il fatto di riaprirli secondo me creerebbe dei problemi. Oltre quello devo anche informare il Consiglio Comunale che quella zona sarà anche assoggettata a dei lavori di rifacimento del gasdotto, il che significa, rottura delle strade e quindi una riapertura credo che sia almeno in questo momento poco probabile. Credo che per le altre ... poi paletti mi ricordava dei paletti di Via Marche, di Via Cantù mi sembra Pinna, giusto? Via Marche è abbastanza semplice perché non ce ne sono più nel senso che ...su Via Cantù hai ragione ti devo dare una risposta, grazie.

**PRESIDENTE:** Altri gli Assessori che devono intervenire? Può darsi solo Zini, prego.

**ZINI:** Sì, buonasera a tutti. Per quanto riguarda la segnalazione del Consigliere Pinna sulla questione della disinfestazione murina la



prendo come una segnalazione, inoltreremo appunto all'Asl che è in convenzione con il Comune per questi lavori e verifichiamo e se è il caso procediamo. Per quanto riguarda invece la questione degli alberi monumentali, in questo periodo stiamo organizzando l'ufficio anche con l'Assessore Dell'Acqua per capire come prepararci a ricevere le segnalazioni. Quindi oggi non avrei fatto nessuna comunicazione, comunque ha fatto bene a ricordarlo e appena abbiamo organizzato la procedura sicuramente diffonderemo le notizie. In ogni caso come ho avuto modo di dire forse anche a qualche esponente del Movimento, se i cittadini vogliono segnalare possono già adesso liberamente farlo semplicemente inviando la segnalazione al Protocollo noi ne terremo cura, ne prenderemo nota, le metteremo tutte insieme. Appena ci saranno delle novità strutturali, diciamo così, sicuramente daremo notizia, magari anche tramite il sito del Comune la Newsletter, i soliti canali informativi che utilizziamo.

**PRESIDENTE:** Do la parola all'Assessore Scaldalai, prego.

**SCALDALAI:** Sì, buonasera. Rispondo alla Consigliera Menegazzo... mi pare che fosse... (Segue intervento fuori microfono) era Toppino, va bene. Quindi rispondo alla Consigliera Toppino per quanto riguarda el case. Si riferiva alle case comunali, le 52 ... esatto ecco. Sì, allora per quanto riguarda la riscossione degli affitti delle case comunali noi abbiamo delegato GESEM per la riscossione perché evidentemente ha possibilità di fare le verifiche in maniera più approfondita quindi l'incarico è quello di riscuotere gli affitti e di andare anche a verificare soprattutto le insolvenze pregresse. Abbiamo già i primi risultati di questo lavoro che sta conducendo GESEM, con la nostra collaborazione evidentemente, e per quanto riguarda le insolvenze del 2014 oltre il 50% è stato recuperato del 2014, ci sono insolvenze pregresse dove è un pochettino più difficile, teniamo conto che si valuta la sussistenza ancora del diritto ovviamente e si valutano anche le condizioni socio economiche dei soggetti, sono case di edilizia sociale, evidentemente sono assegnate a famiglie a persone che sono in condizioni di difficoltà quindi questo è un aspetto che stiamo valutando. Colgo l'occasione anche per dirvi che su questo fronte stiamo conducendo le verifiche anche per quanto riguarda i 145 appartamenti ERP di proprietà ALER, ecco abbiamo anche quelli. Abbiamo proprio chiesto un incontro con ALER ed è avvenuto la settimana scorsa e uno avverrà la settimana prossima e con ALER stiamo condividendo un progetto di lavorare insieme alle verifiche, per quanto riguarda i loro appartamenti ma anche i nostri, in sostanza uniamo le forze, ci sarà un loro tecnico che verrà messo a disposizione del Comune per fare le verifiche dello stato dal punto di vista delle condizioni di questi appartamenti ma anche ovviamente di chi li abita, anche la verifica che continuino a persistere i diritti. Fra l'altro ALER sapete è in difficoltà come sappiamo tutti nelle condizioni di ALER lo abbiamo letto dappertutto sui giornali quindi stanno anche portando avanti dei piani di vendita quindi si vedrà

anche con le vendite agevolate quali saranno gli inquilini che saranno disponibili per esempio all'acquisto e si valuteranno poi quelli che sono i casi sociali e quindi su questi si interverrà ovviamente dal punto di vista sociale insomma. La sostanza è, chi può pagare deve pagare, e quindi si stabiliranno dei piani di rientro per chi è in debito, chi non può pagare si valuta e allora si faranno progetti sociali di riferimento, cioè ovviamente.

**PRESIDENTE:** Ridò la parola a Walter Dell'Acqua per rispondere sulla neve. Poi do la parola al Sindaco.

**DELL'ACQUA:** Sì, mi ero dimenticato una interrogazione della Consigliera Menegazzo sulla nevicata del 5 febbraio o 7, dei primi di febbraio dove oggettivamente c'era stato segnalato qualche problema soprattutto per accedere al plesso scolastico perché poi il plesso scolastico era stato ben sgomberato, almeno dalle segnalazioni che abbiamo avuto, io ho in mente ad esempio la segnalazione che mi avevano fatto su Lamarmora dove avevano sgomberato benissimo il vialetto però il marciapiedi antistante al vialetto era stato lasciato un po' con la neve. Comunque poi alla fine siamo intervenuti abbastanza velocemente dopo l'entrata degli studenti e la cosa si è risolta anche perché poi non ha fatto una grande nevicata per fortuna per tutti quanti noi. Così almeno i riscontri che abbiamo avuto sono stati questi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Cerco di andare in ordine come al solito se mi dimentico qualcosa richiamatemi. Allora furti parto dal Consigliere Menegazzo furti siamo a conoscenza perché prima di andare dai Consiglieri Comunali sono andati dal Sindaco, dall'Assessore Dell'Acqua e basta, non so se sono andati anche dall'Assessore Zini. Il tema dei furti è già stato trattato più volte quindi io lo riconduco alla tematica generale che abbiamo già affrontato, tra l'altro questo venerdì mattina si riunisce, ritorna a riunirsi il tavolo permanente della sicurezza partecipata in cui attorno allo stesso tavolo si riuniscono il Comune con la Polizia Locale, i Carabinieri, le associazioni di volontariato che collaborano alla cura e gestione del territorio e in questa sede come in passato verranno esaminate le tematiche più urgenti che riguardano ovviamente questi aspetti ma anche problemi legati agli esercizi commerciali, all'ordine pubblico in senso lato. La particolarità delle segnalazioni relative a questa zona sono gli atti di vandalismo, perché? Mentre sui furti diciamo li riconduciamo purtroppo quella brutta prassi che non riguarda solo il Comune di Lainate, sul vandalismo effettivamente c'è una concentrazione di eventi in questa zona. Con la vigilanza abbiamo organizzato degli interventi in loco ma chiaramente sono limitati perché non si può andare solo lì a fare le verifiche, soprattutto limitati agli orari in cui la Polizia Locale è in servizio mentre spesso gli atti vandalici ci sono

stati segnalati nelle ore notturne. Abbiamo già informato anche i Carabinieri di questo aspetto però non è facilissimo presidiare ecco per cui io credo che questa esperienza dovrà aiutarci quando faremo il piano della videosorveglianza a definire i punti più sensibili in modo da iniziare l'estensione di questo intervento là dove nel corso degli anni ci sono state le maggiori segnalazioni quindi siamo al corrente però qualcosa abbiamo cercato di fare sicuramente continueremo con questi strumenti e magari approfitterò della riunione di venerdì per risottoporre la questione. Patto di sicurezza, io non so se lei fa riferimento ... allora tenga conto che noi abbiamo aderito tramite i Comuni dell'asse del Sempione al patto che è stato fatto nell'ambito di EXPO che ha riguardato il Comune di Milano, il Comune di Rho, il Comune di Pero e tutta la zona del nord ovest per il tramite del Comune capofila che è il Comune di Legnano a cui il Comune ha dato delega per aderire a questo Patto. Quindi noi in generale cerchiamo sempre di essere presenti a queste forme aggregative, poi magari non è la costituzione di uno specifico patto per la sicurezza ma cerchiamo tramite le iniziative che già facciamo con i Comuni del nord ovest e tramite i Comuni dell'asse del Sempione di essere sempre presenti nelle operazioni sopra comunali che riguardano la sicurezza. Per adesso ci siamo mossi così, poi se arrivano anche proposte più specifiche noi siamo ben disponibili a valutarle, anche magari a farci promotori se volete in qualche modo che ci sia un'iniziativa sulla specifica su cui ritenete sia utile coinvolgere altri Comuni, assolutamente siamo aperti a questi approfondimenti. C'era qualcos'altro? No. Rispetto al tema della disabilità, allora, prima un discorso più generale sulla figura, io credo che la riflessione che abbiamo fatto, che ho fatto, che per come è organizzata la nostra struttura tecnica sia un po' difficile individuare un'unica figura che faccia trasversalmente da disability manager secondo i termini di cui avevamo parlato in Consiglio Comunale quando lei ha presentato questa osservazione e quindi mi sembrerebbe rispetto alla realtà specifica di Lainate ovviamente una figura un po' difficile da attuare. Però siccome ritengo che comunque lo spirito dell'osservazione che lei ha fatto sia oltre che corretto meritevole, anche di essere perseguito poi nella concretezza dell'attività amministrativa, l'idea che abbiamo avuto è quella di sensibilizzare le figure di riferimento che all'interno dell'Ufficio Tecnico si occupano delle varie tematiche affinché nello spirito dell'iniziativa si attivino per contattare le realtà che sul territorio si occupano di disabilità in modo che nel fruire degli spazi comunali che possono essere le strade piuttosto che gli edifici comunali, piuttosto che gli edifici dati in convenzione, segnalino le esigenze di abbattimento delle barriere architettoniche o non solo di abbattimento ma anche di interventi che possono agevolare e magari formalmente la barriera architettonica non c'è ma ci sono magari degli interventi anche non particolarmente costosi e complicati che possono agevolare la fruizione degli edifici da parte delle persone con disabilità. Noi abbiamo deciso, insieme all'Assessore Dell'Acqua e al

responsabile della struttura dei lavori pubblici, in particolare di definire all'interno un po' le competenze per individuare figure che si occupano delle strade, che si occupa degli edifici scolastici, chi si occupa degli altri edifici comunali più in generale. In questo senso, individuate queste, io dico 3 per dire le macroaree, figure, vorremmo intervenire su quelle 3 figure per sensibilizzare sul tema, se necessario magari fare anche una formazione specifica su questa prospettiva e poi attivarci per intervenire sul territorio e censire le situazioni e poi programmare gli interventi di sistemazione. Quindi questo è un po' come vorremmo muoverci. Rispetto all'intervento di Via Roma siamo in una situazione, come posso dire, un po' kafkiana, perché siamo in una situazione in cui tutti hanno ragione perché io gli approfondimenti che avevo preannunciato li ho fatti ma formalmente tutti sono a posto perché l'operatore ha presentato la sua pratica dicendo che a seguito dei vincoli posti dal piano di assetto idrogeologico, prevedeva il rialzo dell'edificio per la possibilità di piena ogni... Assessore ogni 500 anni lì può arrivare il Bozzente e quindi è stato sopraelevato l'edificio, il mezzo metro che prevede il Piano di assetto idrogeologico ed è stato presentato un progetto di accesso all'edificio ovviamente anche perché se non poteva essere approvato il permesso di costruire per l'accesso con l'inserimento nelle barriere architettoniche. L'ufficio che ha istruito la pratica ha esaminato il progetto e lo ha ritenuto conforme all'abbattimento delle barriere architettoniche. È stata fatta probabilmente una valutazione come posso dire, un po' limitata all'intervento in sé quindi formalmente l'ufficio che ha esaminato la pratica ha correttamente rilasciato il permesso perché l'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche era rispettato. Ovviamente c'è stato, lo dobbiamo dire, il problema di diciamo comunicazione o di non esame del progetto rispetto al contesto in cui era inserito, però oggi noi non siamo nelle condizioni di dire che formalmente, sto dicendo, che la proprietà, il titolare dell'intervento ha presentato una pratica non corretta, che l'ufficio ha rilasciato un permesso in maniera non conforme e quindi il problema però è come uscirne. Al momento oggi noi non abbiamo trovato una soluzione perché quell'intervento è formalmente conforme quindi noi non possiamo imporre al privato di rivedere l'intervento che gli è stato autorizzato correttamente per altro e quindi questa è la situazione, sia ha un po' il loop come si dice in gergo informatico e quindi ripeto ogni suggerimento anche in questo senso è gradito. Questo è un po' l'esito dell'approfondimento che abbiamo effettuato, se ci sono delle segnalazioni ben disponibili ad ascoltarle. Solo un accenno rispetto alla nevicata perché siccome si è fatto cenno ai marciapiedi io lo ricordo perché poi noi non abbiamo mai enfatizzato negli anni questo aspetto che in realtà il vigente regolamento di Polizia urbana del Comune di Lainate prevede che lo spazzamento della neve sui marciapiedi venga fatto da i frontisti cosiddetti, da coloro che hanno la proprietà che si affaccia su questi marciapiedi. In altri Comuni questo aspetto che è disciplinato allo stesso modo viene

particolarmente segnalato con manifesti, noi non l'abbiamo fatto perché dire ai cittadini che hanno quest'obbligo ancorché vigente ... insomma , però sappiate che questo obbligo esiste ecco, quindi se voi lo ritenete possiamo, in preparazione delle prossime stagioni in cui speriamo sempre comunque che non nevichi, però possiamo anche pubblicizzare questo obbligo che sussiste in base al regolamento di pulizia urbana. Un altro tema che è stato ripreso sia dal Consigliere Foi che dal Consigliere Toppino è il tema della occupazione del suolo pubblico. Allora premesso che c'è un aspetto che io mi permetterò di dirlo anche all'Associazione Commercianti con il quale abbiamo un costante e penso proficuo rapporto anche attraverso l'Assessore Zini, l'Assessore Merli, raramente il sottoscritto quindi non mi prendo meriti che non mi appartengono perché questa segnalazione in realtà dall'Associazione non ci è mai stata fatta rispetto alla necessità, è arrivato qualche singolo che ha sottoposto la questione. Io credo però che ci siano alcuni aspetti. Allora, dal punto di vista del quanto si paga, GESEM che segue l'incasso della tassa di occupazione del suolo pubblico afferma che Lainate è tra i Comuni di GESEM quello che ha le tariffe più basse, ma di gran lunga e quindi questo è quello che ci viene detto da GESEM, non l'abbiamo verificato ma...

Il secondo aspetto riguarda la certezza del diritto, perché possiamo tutti essere d'accordo sulla flessibilità, ma la presentazione di un progetto con l'occupazione del suolo pubblico non è che risponde a una semplice necessità di vedere quanto viene occupato della piazza piuttosto che della via, ma è necessario per effettuare delle valutazioni su eventuali problematiche sulla viabilità pubblica e anche sulla viabilità ciclopedonale, perché la flessibilità può determinare anche che se ci sono tanti clienti mi allargo e la gente non passa più a piedi e deve andare in strada. Come a volte succede in qualche situazione, che non posso citare ovviamente per non fare nomi, perché se ti allarghi e non lasci più lo spazio per i pedoni, sei stato flessibile ma hai creato una potenziale situazione di pericolo. In più credo che ci sia una questione di equità perché, siccome in base alla quantità di suolo occupata c'è una tassa che si paga in base a un regolamento, ho capito che poi se ti arrivano tanti avventori è bello poter ampliare lo spazio occupato, ma anche in questo caso c'è una... siccome la tassa riguarda l'occupazione di un suolo che è di tutti e che invece viene occupato per una finalità privata, credo che sia giusto che si sappia quanto di questo suolo pubblico viene sottratto all'utilizzo pubblico per diventare utilizzo privato.

Quindi a me va benissimo, perché credo che sia anche bello per una città vedere che c'è uno spazio con i tavolini, ma credo che la certezza del diritto e l'equità sono principi sui quali la flessibilità è più rischiosa che utile.

Tra l'altro, l'avevo accennato anche lunedì in occasione dell'incontro di presentazione sulla piazza, nell'ambito della revisione del Piano per l'arredo urbano, una delle indicazioni che stiamo anche fornendo a coloro che si occupano della proposta è quella di definire anche dei criteri per l'occupazione del suolo pubblico, perché non è un segreto

che abbiamo allo stato attuale occupazioni, diciamo un po' Naif, insomma. Quindi definire dei criteri, soprattutto sugli spazi più pregiati ovviamente che sono quelli davanti alla Villa, per scegliere quale tipo di struttura viene utilizzata per delimitare lo spazio, basta andare a Milano e vedete che ci sono ormai delle modalità abbastanza ricorrenti di perimetrazione degli spazi utilizzati per l'occupazione, così come per gli ombrelloni, è chiaro che è variopinto vedere la marca dei gelati che campeggia nella piazza, ma forse se vogliamo aumentare la qualità anche dell'offerta che diamo a chi viene a Lainate probabilmente è meglio avere un'immagine uniforme e possibilmente abbastanza neutra rispetto al luogo, in modo che sia valorizzato non l'ombrellone ma la facciata della Villa piuttosto che l'elemento architettonico di turno insomma. Quindi questo è.

Tra l'altro, la nostra intenzione è di portare a breve - spero già il 31 se gli Uffici ce la faranno - una revisione proprio del Regolamento dell'occupazione del suolo pubblico, perché quello vigente è piuttosto datato. La vigilanza ha segnalato correttamente una serie di criticità legate all'operatività concreta con questo Regolamento e, quindi, è nostra intenzione procedere alla sua revisione. In quella sede se ci saranno dei suggerimenti ovviamente saranno ben accetti.

Per quanto riguarda Pinna. Una richiesta al volo, sul discorso dei topi. Lei è in grado di dirmi se era stata fatta una segnalazione agli Uffici a cui non è stato dato riscontro? Oppure semplicemente... No, le chiedo questo perché siccome gli Uffici questo tema dei topi in particolare, sui topi e le blatte, cioè gli scarafaggi, sono sempre particolarmente solerti nell'aderire alle istanze dei cittadini, giustamente secondo me...

(Segue intervento fuori microfono)

No, no, okay, giusto per... okay, perfetto.

Invece il contenzioso del golf. Il TAR ha concesso una sospensiva rispetto al ricorso che ha fatto il golf contro la delibera che è stata approvata dal Consiglio Comunale, come peraltro era ampiamente nelle previsioni. La discussione nel merito è prevista per la metà del mese di maggio, metà maggio. Anche in quel caso, se lo ritiene, poi potrò raggugiare il Consiglio Comunale sull'esito di questa vicenda. Ecco, mi devo ricordare la sentenza, mi sono proprio dimenticato, quindi magari risollecitatemelo anche al di fuori dei canali ufficiali, perché è veramente una semplice dimenticanza, l'età avanza abbiate pazienza.

OM Still, ho ricevuto anch'io la richiesta di segnalazione, io sono in attesa dalla proprietà di avere il calendario definitivo dei colloqui, perché il tema è che le persone che risiedono a Lainate e Arese sono già state chiamate, so che qualcuno è stato chiamato e adesso stiamo verificando, perché ci stanno dando un report. Siccome qualcuno è venuto anche da me, so che è venuto anche... l'ha detto anche a qualche Consigliere che non è stato chiamato, siccome - lo ribadisco - l'indicazione condivisa è quella di ascoltare tutti, stiamo capendo come mai, in base all'elenco dei curriculum pervenuti, qualcuno non è stato chiamato, perché quello che ci ha detto la società che sta

effettuando la selezione è che il 50% di quelli che hanno mandato il curriculum o non hanno risposto alla e-mail, qualcuno aveva il cellulare sbagliato, non ha risposto al telefono, oppure qualcuno pur convocato non si è presentato. Siccome ci è sembrata una percentuale un po' alta, abbiamo detto dateci l'elenco in modo che se arriva Mario Rossi a dire come mai non mi hanno chiamato, se a loro risulta che hanno telefonato in data X possiamo dare un riscontro immediato e, eventualmente, cercare di recuperare il colloquio là dove ci sia l'interesse.

I lavoratori OM Still, dei quali ho personalmente consegnato io i curricula che mi erano stati fatti pervenire, non so se tutti, ma la maggior parte, non sono residenti a Lainate, quindi nell'ambito delle selezioni è stata data... visto che c'è la priorità dell'assunzione, i colloqui saranno fatti ad Arese e Lainate, i Comuni limitrofi e poi tutti gli altri, che sono un po' i criteri che verranno utilizzati per l'assunzione. I lavoratori OM Still rientrano nel 20%, che riguarda le situazioni di crisi occupazionale con particolare riferimento ai territori di Lainate e Arese, quindi verranno chiamati. Ho aspettato a rispondere perché volevo avere indicazioni sui tempi. Quindi non li hanno chiamati per questo motivo, però volevo anche dirgli quando è previsto che li chiamino insomma.

**PRESIDENTE:** Facciamo completare la risposta all'Assessore Maddonini visto che aveva chiesto la parola.

**MADDONINI:** Niente, aveva già risposto poi il Sindaco, appunto volevo dire che stiamo rivedendo un attimo il Regolamento TOSAP, proprio per le segnalazioni avute dagli addetti alla Polizia Municipale, ci sono dei punti che vanno magari regolamentati in modo più chiaro e specifico, quindi alcune modifiche proprio nel testo e nelle applicazioni, e poi andremo anche a esaminare le tariffe perché, come appunto ha già detto lui, si è constatato che le nostre tariffe sono veramente basse, addirittura oltre la metà rispetto a quelle applicate dai Comuni confinanti.

Quindi andremo un attimo a valutare questa situazione, capire, anche l'adeguamento delle tariffe che tipo di impatto può avere e poi, insomma, faremo la proposta e procederemo. Anche per i tavolini è la stessa cosa, si dovrà comunque presentare uno spazio preciso per avere l'autorizzazione, considerando il discorso dell'arredo urbano si era pensato appunto che questo spazio poi fosse anche delimitato e non come oggi, proprio per dare anche una maggior, così, impressione e sensazione, poi in realtà concretezza di ordine e quindi di decoro.

Vi sono già delle situazioni in cui c'è una deroga poi parziale a questa situazione, soprattutto nelle serate in cui vengono organizzate delle attività per i commercianti, quindi già in quello si fa una deroga, proprio perché c'è un'iniziativa ad hoc, gestita insieme anche all'Amministrazione, quindi quelli sono momenti che non rientrano nella regolamentazione. Però, appunto, per quanto riguarda le autorizzazioni sia permanenti che temporanee di questo genere

bisogna trovare insomma una soluzione, che sia poi equa per tutti quelli che la utilizzano insomma.

**PRESIDENTE:** La parola a Barbara Menegazzo.

**MENEGAZZO:** Sì, volevo fare soltanto una piccola precisazione riguardo al discorso della neve. Io parlavo di marciapiedi davanti ai plessi scolastici, chiaramente so perfettamente che ognuno dovrebbe - come dire - pulire la parte davanti a casa propria e sarebbe anche opportuno che in questi casi venisse ricordato, perché ho come l'impressione che non tutti conoscano questo dovere che da cittadini hanno.

La segnalazione di via Lamarmora era arrivata anche a me, ma io faccio presente che sia in via Sicilia che in via Papa Giovanni XXIII c'era una situazione abbastanza difficile, chiamiamola così, ed è vero che alle 9.30 era tutto sgombro, per questo ho fatto la domanda, se era possibile - siccome i bambini entrano tendenzialmente alle 8.00-8.15 quelli della scuola primaria e più o meno in quell'orario lì quelli della scuola dell'infanzia - se fosse possibile in situazioni simili in futuro, ecco, prevenire almeno un paio d'ore prima la situazione.

Poi invece avevo una domanda da rivolgere al Sindaco, visto che prima accennava al discorso della videosorveglianza, c'è un progetto... no, prima parlava di videosorveglianza, se poteva darci qualche accenno in merito, grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Pensavo fosse cosa nota, ma probabilmente magari in Consiglio non se n'è mai parlato. Nell'ambito dell'utilizzo dei fondi per il sostegno al commercio, Accordo di Programma Alfa Romeo, nell'intesa coi commercianti si è deciso di destinare una parte di quei fondi per l'attivazione di un progetto di videosorveglianza che chiaramente prioritariamente riguarda, essendo legato a quella forma di sostegno, le attività... cioè le zone dove ci sono attività commerciali, qualche caso di cronaca anche da questo punto di vista l'abbiamo di recente sentito, ma ovviamente l'idea è di fare un progetto complessivo, fare la realizzazione della prima tranche con i soldi Alfa Romeo per la parte commercio, ma poi predisporre per andare... tra l'altro nella zona che lei ha citato ci sono almeno tre esercizi commerciali più un'attività di palestra in quella zona, quindi anche lì già rientrerebbe in una delle zone potenzialmente da coprire con questo progetto sul quale anche qui ci sarà modo di confrontarsi. Con questo però non siamo ancora partiti, si è solo deciso di farlo, ma abbiamo dato priorità all'arredo urbano proprio per il discorso di collegarsi rispetto alla piazza e agli altri interventi di sistemazione.

**PRESIDENTE:** Possiamo andare oltre allora? Siete d'accordo? Va bene.



## **2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 02.02.2015**

**PRESIDENTE:** Allora andiamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno che è "Presa d'atto resoconto seduta del 2 febbraio 2015". Questa è una presa d'atto per cui non ci sarà la votazione. Possiamo andare oltre?

### **3. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 02.02.2015**

**PRESIDENTE:** Andiamo al punto successivo: "Approvazione verbali seduta sempre del 2 febbraio 2015".

Possiamo andare alla votazione? È possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri. Favorevoli 16 Consiglieri. Nessun contrario. Nessun astenuto.

Quindi all'unanimità. Questo punto è approvato.

#### 4. RELAZIONE ATTIVITA' POLIZIA LOCALE - PRESENTAZIONE

**PRESIDENTE:** Andiamo al punto successivo: "Relazione attività Polizia locale - presentazione".

Do la parola al Sindaco prego.

**SINDACO:** Come accennato alla Conferenza dei Capigruppo, in occasione della compilazione della relazione che ogni anno viene stesa dal Corpo di Polizia locale per rendicontare sull'attività svolta nell'anno precedente, abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere - è nella nostra intenzione farlo solo quest'anno - il Consiglio Comunale rispetto all'attività svolta nell'anno che si è chiuso, che è stato poi l'anno a cavallo tra i due mandati elettorali, presentare una relazione sull'attività della Polizia locale. Questo perché ci sembrava utile che su questa tematica, che spesso è elemento di dibattito in Consiglio Comunale, elemento di qualche segnalazione e interrogazione, si avesse contezza su quella che è la situazione da cui partiamo e da cui dovremo analizzare tutti gli interventi che verranno effettuati o non effettuati nel corso del presente mandato. Poi, per i prossimi anni, la mia intenzione sarebbe quella di coinvolgere - come è stato fatto in passato - il Consiglio Comunale non nella sua seduta plenaria ma tramite la Conferenza dei Capigruppo, in modo che ci sia comunque una conoscenza delle informazioni, ma un po' più immediata ecco. Farei solo una panoramica rapida rispetto ai contenuti della relazione che vi è stata inviata a casa insieme agli altri documenti del Consiglio Comunale, perché sicuramente avrete avuto modo di leggerla, di farvi una vostra idea e magari anche di pensare a una serie di domande che volete sottoporre o considerazioni.

Ecco, diciamo che nella prima parte sono indicate le macro aree di intervento, tra cui: il Piano di Emergenza Comunale; l'educazione stradale; la rendicontazione della convenzione tra il Comune di Arese e Lainate; il Servizio Smart fatto proprio con il Comune dell'Asse del Sempione, cui si è fatto cenno nel punto delle interrogazioni; la Fiera di San Rocco; il Progetto della ludopatia; e l'introduzione del Targa System, questo strumento che permette di individuare le auto che circolano senza assicurazione, con la revisione scaduta o, che so, addirittura rubate, i dissuasori di velocità prevelox, quelli che sono stati installati negli anni scorsi per la prima volta e alcuni dei servizi che sono stati fatti durante l'anno.

Ecco, mi fermo poi alla nuova sede della Polizia locale per fare un cenno. Però credo che già la prima parte sia emblematica di come l'attività della Polizia locale sia particolarmente articolata, credo che non sia un caso che dal nome... dai Vigili siamo passati agli Agenti di Polizia locale, perché nelle intenzioni diciamo del Legislatore c'è stata la volontà di coinvolgere questo Corpo in tutta una serie di attività che non sono più la semplice gestione della sicurezza stradale o comunque della viabilità, ma che coinvolgono

anche numerose altre materie, tra l'altro di una certa rilevanza, perché le attività di Polizia Giudiziaria piuttosto che di controllo dei cantieri, piuttosto che di Polizia Amministrativa, comunque sono elementi importanti per garantire il corretto funzionamento di una comunità.

Se dovessi dare un giudizio sintetico, ancora prima di entrare nel dettaglio dei dati, devo dire che la Polizia locale di Lainate si è caratterizzata nel 2014 per un incremento di alcune... di tutta una serie di attività non classicamente riconducibili alla viabilità e alla sicurezza stradale, ma per quanto riguarda gli obiettivi che si è data l'Amministrazione altrettanto importanti. Basta vedere ad esempio il tema dell'educazione stradale in quella logica di prevenzione che viene sempre auspicata, ma poi diventa sempre difficile da misurare nei suoi effetti, l'incremento del numero di ore dedicate all'educazione stradale è per noi un obiettivo importante che era stato dato e che, rispetto ai numeri che avete in mano, è stato raggiunto. Così come tutta un'altra serie di interventi legati al controllo del territorio che testimoniano, per quanto sono gli obiettivi che noi ci siamo dati, la presenza della parte pubblica dell'Amministrazione Comunale anche in ambiti importanti come l'edilizia, come il controllo del territorio appunto.

Questa parte introduttiva si conclude con il tema della nuova sede della Polizia locale, che è per noi uno degli obiettivi che, ancorché indicati nel 2014, sono in realtà caratterizzanti il 2015. Nel corso del 2014 sono stati eseguiti i lavori edilizi per il completamento della sede della Polizia locale, o meglio, di quel polo della sicurezza che il Comune ha deciso di costituire nella struttura di via Marche, che sarà completato nel corso dell'anno con tutta la parte degli arredi, ma soprattutto anche delle attrezzature che devono diventare il primo elemento per sviluppare ulteriori attività di controllo. Abbiamo parlato prima di videosorveglianza, di presidio del territorio, la nuova sede della Polizia locale deve diventare insieme alla stazione dei Carabinieri uno dei centri di questa attività di verifica, perlomeno è nelle nostre intenzioni e negli obiettivi che ci siamo dati volendo realizzare questo intervento.

Ecco, non entro nel merito perché poi sicuramente lo farete voi e quindi... ci tengo però a evidenziare come ci sono degli interventi che secondo noi vanno valorizzati e che hanno una valenza non solo rispetto ai numeri di quell'intervento in sé, ma che significano anche un'attenzione a determinati argomenti. Mi riferisco, per esempio, al tema Targa System. Allora, questo strumento non ha principalmente una funzione, un obiettivo di carattere sanzionatorio rispetto agli utenti, cioè per fare la multa e per riempire le casse del Comune, ma ha come obiettivo principale quello di aumentare la sicurezza delle nostre strade, garantendo che i veicoli che vi circolano siano oltre che assicurati anche in perfetta efficienza. Il tema della revisione è un tema che magari non per forza in maniera volontaria, ma i cittadini trascurano perché uno si dimentica, perché... tante cose. Quindi poter individuare che ci sono sul territorio strumenti non

efficienti è, a nostro avviso, un altro elemento di prevenzione di avvenimenti ancora più gravi.

Un altro capitolo lo voglio dedicare al tema della Protezione Civile. Questo è un tema che è stato avviato a livello proprio embrionale nello scorso mandato, ma che - come si vede anche dalla relazione degli interventi fatti nel 2014 - si è sviluppato e sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone e di volontari. Questo a testimonianza di un interesse, di un'attenzione che c'è da parte della cittadinanza rispetto a questo elemento che noi spesso confiniamo al tema del rischio idrogeologico, perché è quello che magari più concretamente tocchiamo con mano quando ci sono le piogge torrenziali che abbiamo avuto anche nell'anno che si è chiuso, ma che riguarda tutta un'altra serie di interventi, l'antincendio piuttosto che il presidio del territorio, il controllo costante e, anche in questo caso, la prevenzione che sono per noi un elemento importante.

A oggi, nel senso proprio oggi 18 marzo, siamo arrivati ad avere un gruppo di Protezione Civile con 21 iscritti. Credo che sia un risultato significativo per un gruppo che è partito solo pochi anni fa, che piano piano si sta organizzando, che nel 2014 è stato dotato di tutti gli strumenti necessari per intervenire e che sarà ulteriormente aiutato nel corso del mandato anche con altri supporti, perché crediamo sia un elemento importante.

Se devo individuare un elemento che... non voglio dire che è di criticità perché forse sarebbe esagerato, ma che sicuramente ha rappresentato, rispetto alla serie storica degli anni precedenti, quindi questa è cronaca non è commento, che ha rappresentato una riduzione rispetto al passato è tutto il tema proprio dei servizi classici legati alla viabilità. Se avete visto, rispetto a una serie di dati e di riscontri sulle multe, sugli interventi classici della viabilità abbiamo avuto - laddove sono previsti interventi manuali - una riduzione, perché se poi guardate per esempio il sistema del prevelox che - come l'abbiamo vissuto noi - non è ancora un modo per fare soldi, ma un modo per fare prevenzione, perché - sapete come funziona - ci sono questi dispositivi, l'utente non sa se l'autovelox è collocato dentro questo strumento, questo box e quindi tende a rallentare la propria velocità, e quindi a generare condizioni di maggiore sicurezza sulle strade.

Un ultimo capitolo, perché poi preferirei lasciare lo spazio al dibattito, riguarda la dotazione organica della nostra struttura. Come vedete dal grafico che vi sto mostrando abbiamo avuto nel corso degli anni una sostanziale stabilità della struttura, 2012/2013 che nel 2014 si è un pochino ridotta, perché vedete che la categoria degli Agenti C1 ha perso sostanzialmente una unità.

C'è però un altro tema che essendo cronaca credo debba essere considerato e che riguarda poi anche la presenza media in servizio, perché chiaramente il numero di addetti è un dato, ma quanto questi addetti sono presenti effettivamente nei turni è un altro dato che credo vada esaminato perché, senza fare commenti, però non possiamo non considerare che su un Comune che ha 71 chilometri di

strade, che ha una estensione territoriale come quella del Comune di Lainate, sapete, forse vi è stato detto in altre occasioni, che l'estensione territoriale del Comune di Lainate è praticamente identica a quella del Comune di Cinisello Balsamo e ha un po' di abitanti in più, ne ha tre volte tanto, però per dire che non è che anche a livello territoriale siamo un comunello, anche rispetto ad Arese che è un Comune con cui spesso ci confrontiamo, l'estensione del territorio è molto più ampia.

È chiaro che garantire i servizi, i turni che voi avete visto articolati nella pagina 8, chiaramente lo si può fare se hai un numero di persone sufficienti, tenendo conto dei vincoli che ci sono per le assunzioni di personale, questo è un elemento di cui nella valutazione di un'attività non si può oggettivamente - credo - non tener conto. In alcuni casi alcuni dei servizi che qui sono indicati non è stato possibile... non è possibile farle perché, insomma, credo che si cerca di fare il massimo possibile con le risorse a disposizione. Ecco, giusto per dare qualche dato rispetto alle presenze perché sia noto almeno, poi ognuno fa le considerazioni che crede.

Il Settore Vigilanza ha un'assenza... dopo vediamo anche le voci, su 14 Agenti... stiamo parlando di Agenti, questi sono gli Agenti del 24,50% a cui però vanno ovviamente non considerati il 9,99... no, scusate, il 10,50% che sono di ferie. Quindi, in realtà nella valutazione di servizio non ci sono per il 25%, ma il 10,50 sono di ferie e quindi, in realtà, l'assenza per altri motivi che sono le malattie, gli infortuni, i permessi o altri tipi di assenze sono la differenza tra il 24,50 e 10,50 perché 10,50 - essendo fortunatamente un diritto alle ferie - è un elemento che noi consideriamo nell'assenza totale, perché in quei giorni comunque se uno è in ferie non c'è, quindi lo valutiamo nei servizi ma non nel valutare l'assenza chiaramente del...

(Segue intervento fuori microfono)

Quindi diciamo che il totale delle assenze è il 24,50, escluse le ferie siamo al 14% di assenze per malattie, infortuni, permessi e altre assenze.

Abbiamo così, giusto per curiosità, ovviamente in forma assolutamente anonima e senza criteri... senza nessun criterio queste sono anche per ogni singolo Agente. Questo è il 2013, questo è il 2014 in cui avete semplicemente in ordine decrescente, rispetto agli Agenti, il numero dei giorni lavorativi a 312, nella colonna avete l'assenza per ferie che - come abbiamo detto - non consideriamo ai fini dell'assenza ovviamente, e nella colonna di destra, nell'ultima colonna avete i giorni di assenza su 312, che è questa colonna, okay? Per fare un esempio, perché ovviamente non è che questa cosa è stata fatta ad hoc, se trovo il file... non lo trovo... no, perché ho anche il file delle assenze per gli altri settori ovviamente, mi sono perso...

Questo è un lavoro che abbiamo fatto ovviamente per verificare la presenza media, qua abbiamo per ogni settore, segreteria e personale... avete... questo è il totale generale, quindi vuol dire che

in questo settore c'è stato l'11,26% di assenza contro... se togliamo il 10,27% di ferie siamo all'1% di percentuale media di assenza per malattia e ferie. Questo è segreteria e personale.

Urbanistica, edilizia privata e ecologia, siamo al 10%, considerando che c'è anche una quota in questo caso delle maternità. Quindi, in realtà, non siamo al 10% ma siamo al 4%, perché 10 di ferie più 6 di maternità che sono diritti obbligatori, meno il 20% fa il 4% di assenze. A livello di Ente - come assenze non legate a ferie o congedi parentali, quindi diritti dei lavoratori - siamo a circa il 2,5%. Questo giusto per dire i numeri, che sono un dato oggettivo, vanno confrontati con un dato altrettanto oggettivo che è poi la disponibilità di risorse sul territorio.

Come si intende intervenire? Credo che come indicazione sia necessario cercare di potenziare quegli elementi che dall'esame dei dati hanno presentato i maggiori elementi di debolezza, che poi sono il tema del controllo stradale, il tema della viabilità...

Come facciamo? È facile dire aumentando il numero di addetti, questa affermazione va anche poi tarata rispetto alle possibilità che ci offre la Normativa sulle assunzioni, sui vincoli di spesa del personale e su quant'altro.

Questo è un po' dove siamo e dove vorremmo andare, ovviamente il dibattito è aperto e le vostre segnalazioni, le richieste sono ovviamente gradite.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? Ha chiesto la parola il Consigliere Capobianco, prego.

**CAPOBIANCO:** Siamo contenti che i Vigili di Lainate multano poco i lainesi forse perché sono bravi oppure c'è questa tendenza a differenza di altri Comuni, come quello di Milano, che praticamente la gente non vuole neanche più andare a Milano perché prende troppe multe e non riescono a farle pagare.

Mi riferivo al fatto che, già ne ho accennato in un altro Consiglio, molti cittadini si lamentano praticamente dello sporco lasciato dai cani, so che è un problema difficile, dipende dalla intelligenza delle persone, dall'educazione, però magari sensibilizzare un po' i Vigili in questo periodo dell'EXPO, dove sicuramente verranno molti stranieri a visitare Villa Litta, i nostri locali, le nostre vie, magari dare una maggiore attenzione ai Vigili nei confronti di quei cittadini che si comportano male e quindi, magari, multandoli in modo tale che possano comportarsi in modo più corretto.

Quindi magari meglio dei Vigili, se non mettere delle telecamere, però magari i Vigili un po' più attenti alle persone che non si comportano regolarmente, oppure creare delle aree apposite per praticamente portare i cani e poter far fare i loro servizi. Visto che, sì, a Lainate mi sembra che ce n'è uno alla Grancia...

(Segue intervento fuori microfono)

Che è proprio di fronte a casa tua e che è sempre sporco anche davanti a casa tua... e non so se a Lainate ci sono altre aree in cui

praticamente i cani possono andare a fare i servizi, non sono al corrente.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Non me ne voglia il Consigliere Capobianco se il problema, secondo me, della Polizia locale e della sicurezza... non si può, secondo me, riportare soltanto a questo tipo di problemi.

Io ho due premesse Sindaco, una è che sono perfettamente conscio del fatto che su alcuni servizi dove definiti "labour intensive", l'avevo già detto un'altra volta, dove l'elemento umano è fondamentale per portare avanti un certo tipo di servizio, possiamo stare a fare dei grandi voli pindarici ma se non hai gli uomini poco puoi fare. E questo è il primo dato.

La considerazione è che, comunque, rispetto anche ai dati che lei ci ha fatto vedere sulle assenze, possiamo dire che dobbiamo dire grazie ai Vigili di Lainate rispetto a quanto fanno con risorse e mezzi strumentali che hanno a disposizione, secondo passaggio.

Il terzo è che io la ringrazio per questo strumento che oggi lei ci ha dato però, adesso arriva la mia vena polemica rispetto a quello che io ho cercato di capire all'interno di questo elaborato, perché quando ero giovane e mi dicevano "devi fare una ricerca", la cosa che mi dicevano è: "metti delle belle figure, belle grosse, dei grafici così, almeno produci pagine e fai vedere che hai fatto delle cose".

Allora, io trovo... ma questa è una mia considerazione personale, io penso che questa relazione l'abbia fatta il Comandante della Polizia locale, giusto Sindaco? Che questa relazione, secondo me, fatta dal Comandante della Polizia locale è povera, non dà degli strumenti ai Consiglieri Comunali, non dà neanche delle proposte operative alla parte amministrativa per cercare di superare una serie di criticità che io ho cercato di capire con difficoltà all'interno di questo elaborato.

Esempio: mezzi a disposizione. Abbiamo detto che abbiamo pochi Vigili, però si vede che abbiamo tanti mezzi. Allora, all'interno di questo benedetto percorso di spending review che tanto piace, io ho visto che ad esempio nel 2013 e nel 2014 i chilometri percorsi dalle BMW 650, dallo scooter elettrico e dal Malagutti sono stati pari a zero. Quindi vuol dire che noi abbiamo 4 mezzi che ci sono costati come bollo e assicurazione, che sono rimasti parcheggiati lì e non sono stati utilizzati. Questa è la prima considerazione rispetto al dato che leggevo. Quindi mi aspettavo che all'interno di questa relazione, all'interno dei mezzi e strumenti che avevano a disposizione il Comandante della Polizia locale facesse un Piano per la dismissione di alcuni di questi mezzi.

Gli altri mezzi: facendo un calcolo spannometrico hanno percorso 6.000 chilometri ogni mezzo, probabilmente questo è il dato, che i nostri Vigili forse percorrono pochi chilometri, sono poco sulle strade in questo momento perché probabilmente hanno altre incombenze legate agli altri servizi che fanno comunque per il territorio.



Proseguo, ci sono poi dei dati che secondo me sono dei dati che vengono riportati ma che poco hanno senso rispetto al lavoro che la vigilanza può fare all'interno di questo percorso, per esempio gli infortuni INAIL. Gli infortuni INAIL perché, se non ricordo male, è un obbligo di legge nel senso denunciare l'infortunio INAIL, per cui questo è un dato rispetto alle denunce che sono arrivate al Comando della Polizia locale rispetto a chi, all'interno del proprio luogo del lavoro, ha denunciato di fatto un infortunio. Ce l'abbiamo ne prendiamo atto, lo dico perché occupa una paginata tra foto, schemino e grafico e va bene.

Le multe rispetto anche a quello che diceva il Consigliere Capobianco, ho visto che il 90% delle multe che vengono commisurate sul nostro territorio sono quasi tutte multe per divieto di sosta. Io personalmente non voglio sdoganare la sosta selvaggia però, probabilmente, preferirei che magari si facessero un pochettino meno multe per quanto riguarda la sosta vietata e si facesse un pochettino più di repressione rispetto a magari situazioni un pochettino più - tra virgolette - pericolose come l'eccesso di velocità che c'è su alcuni tratti stradali.

Tra l'altro se leggiamo poi il dato delle soste, ci accorgiamo anche che la metà delle sanzioni che sono state commisurate non le ha commisurate la Polizia Locale ma le ha commisurate l'addetto di Abaco, che è un addetto dedicato per quanto riguarda la sosta soprattutto nei parcheggi a pagamento.

Ci sono poi delle descrizioni molto povere e sintetiche che non danno nessun dato, Sindaco, rispetto ad alcune attività. Qui ad esempio: "riepilogo totale dati operazione Smart 2014" questa.. che questa operazione.. io ho visto questa foto con tutti questi agenti schierati, vedo una serie di dati, vedo questo impegno, ufficialmente, del Comune di Lainate in questo tipo di progetto; poi, se verifico questo tipo di progetto, è un impegno notturno di 4 ore di 2 agenti all'interno di questa ricognizione. Tra l'altro, nella ricognizione che viene riportata, ci sono tutta una serie di operatori e infrazioni però non ho il dato su Lainate. Cioè non so, questo strumento di collaborazione, Sindaco, che c'è stato con questa operazione congiunta, quali effettive positività abbia comunque portato all'interno del territorio comunale lainatese.

Altra cosa che io veramente ci tengo che lei, Sindaco, approfondisse con il suo Comandante della Polizia Locale, è il tema di questa convenzione che abbiamo con il Comune di Arese. Si parla di questa convenzione.. io credo nella razionalizzazione dei servizi e nel fatto che comunque se tu, all'interno di realtà omogenee, hai la possibilità di utilizzare i tuoi agenti per supplire a particolari esigenze, tu puoi comunque portare delle economie di scala, ma io vorrei capire effettivamente quanti interventi congiunti, nel corso dell'anno, rispetto a questa convenzione che abbiamo con il Comune di Arese sono stati realizzati; perché per quello che so io, forse non li contiamo neanche sulle dita di una mano, ma per quello che so io che sono un "uomo della strada" e che magari mi fermo a parlare con gli

agenti ogni tanto. Dopodiché magari voi avete un dato diverso e sapete fornirmi qualche spiegazione più puntuale. Lo dico perché, su questa cosa qui, ci sono.. su questa convenzione ci sono sei righe. Alcune descrizioni poi, ne prendo atto, lo so benissimo che c'è un impegno per la fiera di San Rocco, lo so benissimo che c'è un impegno per quanto riguarda la "Cinq Casinott", che è l'unico impegno podistico sul territorio e quant'altro.. però veramente, io l'ho trovata, e ve lo dico per la prossima volta, siccome mi sembra di capire che l'intento è di farci capire e di comprendere poi quali possono essere le migliorie che possiamo dare in questo servizio, pur sapendo di avere tutti quei limiti che ci siamo detti, le chiedo veramente di sollecitare il Comandante della Polizia Locale per fare una relazione più puntuale, più ricca di dati, magari con meno foto che, saranno belle e illustrative, ma non ne ho neanche vista l'utilità; e anche banalmente, Sindaco, i grafici.. è inutile che mi mette, adesso entro nel tecnicismo, è inutile che mi mette un grafico a pila per dirmi che ci sono 13 unità di cui, quando ne manca una, cala del 50%, di un quarto della pila, cioè usa anche degli strumenti grafici diversi per farmi capire la roba, perché sennò poi qualcuno, magari non tutti, magari io sono più limitato, ho bisogno di leggermela un pochino più attentamente, la spiega, rispetto a questa cosa, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri che vogliono intervenire? Consigliere Foi, prego.

**FOI:** E' molto limitata, però se io sto fermo ad un angolo della strada, su 10 macchine che passano almeno 5 sono al telefono, ridono, cioè.. dai dati che sono emersi dalla relazione risulta che, nel 2014, sono state sanzionate 3 multe per uso del telefono. Io non è che voglio criminalizzare, però mi sembra che, probabilmente sono occupati in altre attività, però sulla strada, come opera di prevenzione riguardo a certe.. non sanzioni.. a certi.. non mi viene il nome insomma.. sì, va bene, scusate, non mi viene in mente, comunque uno che usa il telefona fa un.. cosa fa un.. o mamma mia.. un'infrazione, ecco, un'infrazione, mi sembra che appunto riguardo agli eccessi di velocità e all'uso del telefonino ci sia poco controllo. Perché ripeto, è veramente.. penso che ovunque capiti che in macchina, fermo allo stop, passano tutti e.. sembra che uno sale in macchina per andare a parlare al telefono, perché c'è questo malcostume. Il dato di 3 multe nell'arco del 2014 mi sembra molto limitato insomma.

**PRESIDENTE:** Non vedo altre richieste di intervento. Beh, personalmente vorrei dire questo: mi sembra, questa, un'occasione importante anche per arrivare, visto l'organico e poi abbiamo visto quello che è i mezzi, sì, che sono anche oltre magari l'organico, però forse è un momento per dire quelli che sono i punti poi più importanti dove loro si devono dedicare.

I cani non è una cosa banale, per esempio; quello che si diceva dei cani, i cani che sporcano e quant'altro, dove manca questa educazione da parte dei genitori e non è certo per colpa dei cani.

Come abbiamo il problema, diceva prima, di chi gira con l'eccesso di velocità.. scusate.. sono un po' stanco anch'io.. il padrone del cane, educazione del padrone del cane.. ci mancherebbe altro.. però si diceva prima dell'eccesso di velocità, io aggiungerei anche il problema delle biciclette, si parla tanto delle biciclette, ma quanti girano di bicicletta di notte senza luci, che non si fanno vedere? Poi magari si rischia anche il morto, no?

Per cui.. ma per dire.. magari quelle che sono.. dare delle indicazioni, per dire "ponete questa attenzione", diciamo così, o più attenzione a delle situazioni che, secondo noi, sono da seguire, no? E aiutarli anche in questo senso, questa sera. Per cui io la vedo anche in quest'ottica la riunione di questa sera, quindi la collaborazione che bisogna dare nel Consiglio Comunale, no? Così, il mio voleva essere uno spunto proprio per aiutare, così, il dibattito, ecco.

Io non vedo più richieste di intervento, per cui direi.. vuoi chiudere? Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** No, non devo replicare più di tanto, però qualche osservazione mi permetto di farla, perché allora.. io, non mi ricordo più che anno fosse, ma ricordo di un incontro sulla sicurezza tenuto al centro civico di Barbaiana, era prima del 2009 - mi sembra il 2007, no?- in cui si fece un'analisi tra il sociologico e l'economico rispetto alla situazione che caratterizzava la nostra società e quindi al fatto che l'esigenza di sicurezza, spesso manifestata dai cittadini, era in realtà non supportata da dati reali rispetto poi al numero di denunce effettuate, rispetto al numero di reati perseguiti, e quindi a dimostrare che in realtà era un problema sociologico di cittadini che, anche a fronte delle modalità di esposizione di certi argomenti da parte dei mass media, erano più spaventati da alcuni reati anche se in realtà ce n'erano di meno; questa è l'estrema sintesi. Quello credo sia un approccio per esaminare il tema della sicurezza e anche il tema, diciamo, della presenza della Polizia Locale sul territorio. È un approccio..., io non sto dicendo se è più giusto o sbagliato.

Io personalmente prediligo un approccio molto concreto, perché con i dati possiamo anche dire che abbiamo diminuito le multe perché, grazie alla presenza della Polizia Locale che è più presente sul territorio, i cittadini commettono meno infrazioni. Nessuno mi può dire che questa affermazione è falsa, nessuno, perché.. no, eh no, perché lei come fa a dire dove sono stati commessi i reati? Perché io posso aver presidiato maggiormente le zone più frequentate, che sono quelle centrali, che sono quelle più vicine a dove c'è la Polizia Locale, ho prediletto i servizi a piedi e quindi le ho dimostrato che, pur percorrendo meno chilometri, ho presidiato di più il territorio. Ovviamente io sto parlando in linea teorica, perché questa analisi non la può fare nessuno in realtà, quindi né io posso dire questa frase né lei può, con certezza scientifica, dire che questa affermazione non è

vera, dico lei per dire chiunque.

Quindi io credo che, nell'esaminare l'attività di un settore della Pubblica Amministrazione, i dati quantitativi sono quelli ci consentono almeno di avere qualche elemento.

Siccome io non penso che ci sia l'elemento che ho detto io, no? E che quindi qualche criticità ci possa essere su alcuni servizi, l'ho detto in fase di presentazione della relazione, quindi non certo mi devo nascondere per dire.. perché ripeto, oggi, era di fare una fotografia, non quella di.. né di difendere né di.. però mi sento di dire che la relazione è completa di tutte le attività che svolge la Polizia Locale. Se poi le moto che abbiamo dal 2005, per la presenza media degli addetti, non le possiamo utilizzare, potremmo anche dismetterle, questo è.. ma credo che sia, cioè, non ci sia bisogno.. noi siamo amministratori pubblici, quindi credo che siano scelte dell'Amministrazione prima ancora che del Comandante; perché la relazione serve proprio a determinare, una relazione tecnica, numerica, per determinare poi le linee di indirizzo che l'Amministrazione Pubblica vuole dare, no?

Per cui io non condivido la soluzione di dire "vabè, valutiamo se effettivamente ci servono oppure se pagare questa assicurazione non ci da nessun valore aggiunto", però credo che sono scelte che.. io non mi sento in difetto perché il Comandante non mi ha fatto questo suggerimento, cioè, a parte che magari me l'ha anche fatto, però.. quindi non.. così come, non so, il discorso degli infortuni INAIL, va bene, cioè.. al di là che è un'attività.. cioè è una cosa che i vigili gestiscono, che sia per un obbligo di legge, che sia.. è un'attività gestita e indicata, non c'è nessuna.. siccome non c'è nessuna enfasi in nessun numero indicato, perché l'ha detto che lei che è una relazione scarna, mettere anche questo dato non da enfasi, non toglie niente, non aggiunge niente, però è un'informazione. Quindi sinceramente non riesco a capire l'argomento.

Così come sulle multe, no? Io sono abbastanza in linea con lei che, per esempio, il discorso della velocità è uno degli elementi che a me piacerebbe fosse più perseguito. Poi però non sappiamo cosa succede, che quando il Comune di Milano mette sul cavalcavia Kennedy la telecamera non.. io personalmente sono favorevole, ve lo dico senza vergogna, perché purtroppo la prevenzione è sicuramente un elemento da perseguire ma, se uno non prende la multa, non cambia abitudine. Voi passate adesso il cavalcavia Kennedy e vedete se la gente va a 150 all'ora come ci andava prima. Io, siccome ci passo tutti i giorni, ho visto nella storia quanti incidenti c'erano in quello spazio e sicuramente, oltre a far felici le casse del Comune di Milano, però quello strumento ha ridotto il numero di incidenti, questo è scientifico eh. Quindi è vero che facciamo magari incavolare i cittadini se prendono la multa, però c'è un tema di sicurezza notevole.

Vi faccio un altro esempio: i nostri vigili, siccome l'obiettivo non è di fare cassa, all'incrocio tra Viale Rimembranze e Via Gorizia, se avete presente, quando fanno il servizio di controllo che venga rispettato il

divieto di svolta a sinistra, in Via Gorizia, si mettono sull'incrocio, in modo che si faccia prevenzione. La gente che arriva, casualmente, se ci sono i vigili, vede i due cartelli, i quattro.. i quattro.. le frecce disegnate per strada, che sono belle grosse eh.. casualmente la gente lo vede e quindi va dritto. Il minuto dopo che sono andati via i vigili, ovviamente svoltano impunemente a sinistra.

Allora, io l'ho già detto più volte al Comandante, io dico che noi non facciamo un tranello ai cittadini se ci mettiamo in Via Gorizia a dar le multe, perché è l'unico modo perché qualcuno perlomeno ci pensi, perché purtroppo non è una questione repressiva ma è una questione di far cambiare le abitudini, in questo caso non corrette, dei cittadini. Io ho questa visione, che mi deriva anche dall'esperienza concreta e da casi fatti altrove, non è che sono stati fatti qui.

Quindi credo che sul tema delle multe, aderendo anche a quello che diceva prima, bisogna essere un po' più selettivi, cioè cercare di concentrare le verifiche dove ci sono quegli elementi che creano maggiori problemi per la sicurezza stradale, ecco, che è quello su cui dobbiamo andare avanti.

Un'ultima parola sul discorso Arese: la convenzione con Arese non è stata rinnovata, quindi quella del 2014, che era l'anno di scadenza della convenzione, è l'ultimo anno perché ci è sembrato più opportuno chiedere collaborazione, in un'ottica sovra comunale, nell'ambito del progetto dell'Asse del Sempione; visto che esiste già uno strumento ancora più ampio che ci consente di chiedere collaborazione laddove c'è la necessità, anche in vista di Expo, in cui l'Asse del Sempione è pienamente coinvolta da progetti di sostegno alla sicurezza nei nostri territori, quindi appoggiarci a quella convenzione piuttosto che a una singola con Arese.. tra l'altro il Comune di Arese aderisce anch'esso alla convenzione dell'Asse del Sempione e quindi quello che facevamo con..

Io penso però che sia il principio di mutualità che va paralizzato prima ancora che il numero di interventi, perché magari per il servizio d'ordine alla Fiera di San Rocco ci serve, ma ci può servire anche poter utilizzare gli strumenti di un altro Corpo se il nostro autovelox è in riparazione, se c'è uno strumento tele-laser che noi non abbiamo e che magari è ad Arese, che ci si può scambiare, che ci dà la possibilità di intervenire anche su un territorio non comunale, proprio in forza della Convenzione. Quindi sono una serie di elementi che credo siano un valore, poi è chiaro che le considerazioni che fa lei sono rigidamente collegate a quanti servizi, io non ho niente da dire su questo punto.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì, no, Presidente, non.. va bene così.

**PRESIDENTE:** Visto che non ci sono altre richieste di intervento darei per conclusa questa presentazione e gli interventi che ne sono seguiti.

**5. ORDINE DEL GIORNO VOLTO A SOLLECITARE REGIONE LOMBARDIA AD ASSUMERE GLI OPPORTUNI PROVVEDIMENTI, AL FINE DI GARANTIRE ADEGUATA ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO LOMBARDO, IN CONFORMITA' ALLA VIGENTE LEGISLAZIONE STATALE IN MATERIA, ATTUANDO L'ACCORDO DELLA CONFERENZA STATO REGIONI DEL DICEMBRE 2012**

**PRESIDENTE:** Ora possiamo andare al punto successivo, il punto numero 5 all'Ordine del Giorno che è: "Ordine del Giorno volto a sollecitare Regione Lombardia ad assumere gli opportuni provvedimenti, al fine di garantire adeguata assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti nel territorio lombardo, in conformità alla vigente legislazione statale in materia, attuando l'accordo della Conferenza Stato Regioni del dicembre 2012".  
Presenta il punto.. sì, schiacci Scaldalai.. Scaldai, prego.

**SCALDALAI:** Okay, ci siamo? Sì.. scusate.. Allora, come ha detto adesso il Presidente, portiamo all'attenzione e alla votazione del Consiglio questa sollecitazione che i Comuni dell'Abbiatense, del Castanese, del Legnanese, Magentino e Rodense portano nei rispettivi Consigli per l'approvazione e che riguarda appunto la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo, in particolare la tutela della salute delle persone indigenti.

Prima di esaminare il testo della sollecitazione, che evidentemente proponiamo in quanto ne condividiamo ovviamente il contenuto, vorrei fare alcune precisazioni. Intanto dire come siamo arrivati a condividere con gli altri Comuni questa sollecitazione; il 23 di gennaio del 2015 si è tenuta una conferenza tra i Comuni che ho citato prima (Abbiatense, Castanese, Legnanese, Magentino e Rodense), una conferenza che era dedicata all'emergenza immigrazione, nuove povertà e diritto alla salute. Al termine di quella conferenza tutti i Comuni convenuti, quindi di comune accordo, hanno poi scritto questo testo e deciso di inviare alla Regione Lombardia questa sollecitazione per chiedere sostanzialmente, alla Regione Lombardia, il rispetto della normativa relativa alla tutela della salute delle persone straniere. Soprattutto, in modo particolare, ci si riferisce qui al rilascio del codice STP, quindi qui è necessario fare due precisazioni per comprendere poi il testo, vi rendo conto che vi faccio l'integrazione perché ho dovuto io stessa approfondirlo per comprendere bene, già anche allora, no?

Intanto la prima precisazione è: di quali cittadini stranieri stiamo parlando? Perché la formulazione è generica. Voi vedete che nel testo si parla di stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno. In sostanza questa sollecitazione riguarda gli stranieri non appartenenti all'Unione Europea e senza permesso di soggiorno, quindi non iscrivibili al Sistema Sanitario Regionale. Perché per quanto riguarda gli stranieri

che soggiornano nel nostro.. in qualsiasi.. non soltanto in Italia ma in qualsiasi Paese Europeo, se sono cittadini europei, quindi se sono.. appartengono alla Comunità Europea, esistono delle norme riguardo alla tutela della salute che sono automatiche, no? Cioè c'è automaticamente il diritto ad accedere ai Servizi Sanitari in tutta Europa. Se sono cittadini.. se sono stranieri non appartenenti all'Unione Europea ma con permesso di soggiorno, anche in questo caso, ovviamente per la durata del permesso di soggiorno, è prevista la tutela della salute e quindi l'accesso ai Servizi Sanitari. Chi invece era escluso erano quelli che non sono appartenenti all'Unione Europea e che non hanno il permesso di soggiorno, quindi non automaticamente sono iscrivibili. Per questi cittadini la normativa stabilisce che l'accesso avviene, ai Servizi ovviamente, con il rilascio di questo codice STP; STP è un acronimo che sta per "straniero temporaneamente presente" e che esattamente riguarda, il rilascio di questo codice, consente ai cittadini stranieri presenti in Italia e portatori di gravi patologie come cardiopatie, diabete e tumori, di ottenere le necessarie cure gratuite presso il nostro Servizio Sanitario. Questo tesserino, eh sì è un tesserino, deve essere rilasciato o dall'ASL o dall'ospedale o al Pronto Soccorso o comunque anche da altro soggetto che la Regione deve stabilire, quindi chi lo deve rilasciare.

Allora, questa premessa per comprendere poi la ragione di questa sollecitazione. Voi avete visto che ci sono tutta una serie di richiami normativi. Il primo richiamo normativo, io li sintetizzo perché altrimenti, se la leggo, ci mettiamo tre ore, il primo richiamo normativo, ovviamente, è la Costituzione, articolo 32, che riguarda la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo, questo per tutte le persone.

Si passa poi al Decreto Legislativo 502 del '92 che ribadisce, in coerenza con il dettato costituzionale, la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e l'interesse della collettività.

Poi, sintetizzo, il Decreto Legislativo 286 che è il Testo Unico per le disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, ribadisce quello che dicevo prima, no? Per i cittadini stranieri sul territorio nazionale e non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, sono assicurate nei presidi pubblici ed accreditati le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali. Quindi la specificazione "tutti i cittadini", in particolare per questi.

Poi ci sono norme successive, fino anche alla citazione della Risoluzione del Parlamento Europeo, in tal senso, fino poi a una norma che praticamente demanda alle Regioni l'organizzazione di questo servizio. In particolare la Conferenza Stato-Regioni ha recepito tutta questa normativa, europea e italiana ovviamente, e ha ribadito il ruolo delle Regioni in tal senso. Allora che cosa è avvenuto in Italia? È avvenuto che alcune Regioni hanno ottemperato alle normative e hanno organizzato il servizio, alcune Regioni lo hanno fatto quindi correttamente; alcune altre Regioni non hanno ottemperato per nulla; noi, la Regione Lombardia, ha ottemperato a

queste norme soltanto parzialmente, cioè ha rispettato le norme soltanto per quanto riguarda i cittadini stranieri non comunitari, non in possesso dei permessi di soggiorno sotto ai 14 anni; per questi è stato previsto quindi l'applicazione della norma, sopra i 14 anni no.

Quindi che cosa accade? Che i cittadini stranieri che si trovano in questa condizione vanno tutti al Pronto Soccorso per avere questo codice STP e per poter ottenere le prestazioni, non avendo la Regione Lombardia organizzato, come altri, per esempio dando la possibilità di distribuire questo codice, per esempio, in uno sportello dell'ASL, in uno sportello anche dell'ospedale. Intasamento del Pronto Soccorso, vi potete immaginare, anche perché viene riportato il dato: la presenza nel nostro territorio, quindi Abbiatense, Magentino eccetera, Legnanese, Rodense eccetera, gli stranieri presenti, censiti, sono l'8% della popolazione complessiva; se aggiungiamo la tipologia di cui stiamo parlando ora arriviamo al 12%. Se poi pensiamo che con l'Expo probabilmente arriveranno anche altre persone, immaginate l'intasamento del Pronto Soccorso.

Quindi che cosa si chiede? Si chiede a Regione Lombardia, ovviamente, di rispettare quelle che sono le norme che ho riassunto molto rapidamente, quindi di predisporre l'organizzazione e di predisporre l'organizzazione in modo che questi cittadini stranieri possano ottenere questa certificazione che serve per le prestazioni, quindi non soltanto Pronto Soccorso ma anche, per esempio, in un qualsiasi ufficio dell'ASL, no? Con meno costi, fra l'altro, e meno complicazioni.

Poi si precisa anche che si chiede, come la norma tra l'altro, le normative che ho citato prima, stabiliscono, la possibilità di convenzionarsi con Associazioni di Volontariato come Emergency, che ha dato la propria disponibilità e che si farebbe carico dell'erogazione di queste prestazioni, ovviamente con un ritorno economico interessante, nel senso che è molto più costoso il Pronto Soccorso che non Emergency, che infatti è in convenzione con parecchie Regioni e ha dato la disponibilità anche nella nostra Regione; già sappiamo tutti che sono aperti anche degli ambulatori di Emergency per i cittadini in difficoltà economiche.

Quindi tutti i Comuni che ho citato prima, di questi ambiti, portano in Consiglio e chiedono ai propri Consigli di sottoscrivere questa sollecitazione nei confronti di Regione Lombardia.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? È stata esaustiva l'Assessore, per cui possiamo andare alla votazione. Siete d'accordo? Possiamo andare a votare, grazie. Ah no, Capobianco, un attimo, non l'avevo visto, prego.

**CAPOBIANCO:** Ecco, diciamo che come Ordine del Giorno mi sembra un po'azzardato, soprattutto in questo momento storico ed economico che sta attraversando il nostro Paese. Bisogna capire cosa intende, innanzitutto, per "soggetti temporaneamente presenti"; per "temporanei" cosa intende, quindici giorni, un mese, due mesi, tre



mesi o per infinito temporaneo, com'è tipicamente in Italia.

In ogni caso, per quanto riguarda il nostro bacino sanitario, per questi soggetti, in tutta la Lombardia, sono garantiti i servizi sanitari di urgenza ed emergenza con la continuità assistenziale sino a completa guarigione. Questo è possibile verificarlo presso tutte le ASL, presidi ospedalieri e strutture convenzionate dove è possibile avere, da parte dello straniero non in regola, un tesserino regionale, che parlava prima la nostra Assessore, STP - stranieri temporaneamente presenti - identificativo della persona e della Regione.

Che tipo di assistenza ha un cittadino italiano che si trova per studio, vacanza, lavoro, oppure indigenti in questi paesi extracomunitari? Se non ha una sua assicurazione privata rischia moltissimo in quanto privo di assistenza sanitaria.

Vorrei fare semplicemente un caso, ma ne avrei un elenco infinito: un cittadino extracomunitario, visto che io sono del settore, si è presentato con l'ambulanza in pronto soccorso, un ragazzo di 30 anni, non riusciva più a camminare, non si sapeva se aveva avuto un trauma, parlava abbastanza bene l'italiano, subito quindi esami del sangue, radiologia, TAC, inviato a Garbagnate per esame neurologico, non ha capito niente perché era un po' complesso, era un mistificatore poi il paziente, è stato inviato in neurochirurgia a Milano, risonanza magnetica, ha fatto l'agobiopsia e il giorno dopo camminava tranquillamente nel reparto, fumando sigarette vicino alle macchine del caffè. E ho un elenco infinito di casi.. dopo 15 giorni si è convinto ad abbandonare l'ospedale visto che aveva uno zio a Milano.

Molti stranieri non in regola hanno ricevuto, in ogni caso, trattamenti di chirurgia, iniezioni in day hospital o addirittura di chirurgia plastica o di cardiocirurgia, gratuitamente.

Non dimentichiamo inoltre che i cittadini stranieri in regola, lavorano, dipendenti o autonomi o disoccupati in regola possono fare un ricongiungimento. E quanti familiari stranieri utilizzano l'assistenza sanitaria, in Italia, da parte di questi familiari?

Quindi magari, prima di portare ai voti, chiederei di fare un censimento di cosa c'è nel nostro territorio, qui a Lainate, di queste persone che sono temporaneamente presenti.

Tra l'altro, proprio quella di oggi, praticamente, da parte del Ministro della Sanità Lorenzin in cui praticamente, ce l'ho qui e posso lasciarlo anche al Presidente del Consiglio, 13 miliardi di tagli che dovranno essere effettuati nella sanità e in modo particolare si dovranno rivedere tutti i LEA, che sono i livelli essenziali di assistenza che spettano a tutti i cittadini italiani.

Quindi chiederei praticamente di temporeggiare, rinviare, valutare bene cosa ci sta sotto a questa voglia di votare una cosa che, ovviamente per me, non ha molta costruttività ed eventualmente, in base alle persone che sono indigenti nel nostro territorio, la possibilità di creare strutture polifunzionali, sociosanitarie, come praticamente avevo già impostato e che magari potremo anche,

avanti, vedremo praticamente le possibilità; tenendo conto anche del fatto che Regione Lombardia è sempre un po' la "prima della classe", con tagli di qua, tagli di là, perché praticamente vuol stare nel suo bilancio, a differenza di altre Regioni che invece magari sono più aperte.

Noi in ogni caso, quindi, saremo contrari a votare questa mozione, questo Ordine del Giorno, e vorrei che si rifletta attentamente e si possa posticipare, dopo una visione più attenta delle problematiche di persone straniere, indigenti, momentaneamente presenti qui nel nostro territorio.

**PRESIDENTE:** Altre richieste di intervento? Consigliere Crespi, prego.

**CRESPI:** Buonasera. Ma io non ho capito una cosa, Consigliere Capobianco, ma proprio lei, che fa un mestiere di un certo tipo, fa differenziazioni di questo genere? Cioè, mi sembra.. cioè che possiamo curare ma non qui in Lombardia e li mandiamo in Abruzzo.

Facciamo un censimento su cosa? Facciamo un censimento sulle persone che devono essere curate ma gli facciamo anche una diagnosi? Cioè aspettiamo, vediamo, se stanno male li curiamo, se non stanno male non li curiamo? Cioè non ho mica capito il suo intervento, cioè non riesco a capire se siete contrari a un atteggiamento di questo genere, per cui di default non volete che questa gente venga, insomma, curata, come vengono curati tutti i cittadini del mondo, e non capisco, onestamente, proprio da una persona che, nel settore, dovrebbe curarle queste persone.

Per cui davvero è un intervento che personalmente non capisco e mi piacerebbe che si riuscisse, forse, ad entrare un attimino di più nell'ottica, cioè.. il censimento delle persone, capire se possono star qui, se non possono star qui, capire se sono indigenti, se non sono indigenti e se stanno qui in maniera permanente, definitiva, non definitiva.. io credo che uno non debba pensare questo.. cioè che vadano curati, anche perché non è solamente una cosa che decidiamo noi in Lombardia, credo che sia una legge, come diceva l'Assessore, che hanno preso tutte le altre Regioni e gli Stati Europei. Per cui davvero è una.. mi lascia.. cioè io pensavo che questa cosa andasse via in maniera abbastanza semplice perché credevo che non ci potesse essere nessuna persona contraria o che facesse mozioni su questo punto dell'Ordine del Giorno, mi devo ricredere. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Tagliaferro, prego.

**TAGLIAFERRO:** Sì, buonasera. Rispetto all'intervento, allora, adesso ha già detto qualcosa anche il Consigliere Crespi e non voglio ripetere dei concetti. Però, allora, rispetto appunto all'Ordine del Giorno, quello che io colgo, perché poi nell'intervento comunque c'erano degli spunti che possono essere anche dei buoni spunti di discussione, al di là di problematiche concrete tipo quella di andare a censire che non è nemmeno possibile per un Comune, perché poi non c'è una

competenza a livello comunale e non c'è nemmeno una competenza a livello territoriale, perché niente e nessuno impedisce a una persona di recarsi presso l'ospedale, magari a 30 chilometri rispetto all'ambito in cui, diciamo, non voglio usare la parola risiede, diciamo si trova abitualmente.

Ma al di là di questo, quello che volevo sottolineare è che il senso della mozione, perlomeno quello che ho colto, è uno chiedere alla Regione di applicare qualcosa che è già stato.. che è una legge, ok? Che fa parte di un accordo Stato-Regioni che in questo momento la Regione Lombardia, differentemente da altre Regioni, ma non entro nel merito giusto o sbagliato, però se è un accordo che è stato preso dopo un lavoro che è stato fatto da delle persone, un dibattito, un confronto, noi stiamo chiedendo di applicare quell'accordo, quindi di applicare una legge, questo è il primo punto più, diciamo burocratico.

L'aspetto un po' più concreto, diciamo l'aspetto concreto, uno degli aspetti concreti che vedo, è anche citato nel deliberato, dove si dice, in uno dei punti, di dotare le persone del codice STP eccetera, come bene ha spiegato l'Assessore, sgravando il Pronto Soccorso delle Aziende Ospedaliere. Cioè, qui stiamo parlando di un qualcosa, stiamo invitando ad applicare un qualcosa che, in realtà, può avere un beneficio sulla vita tutti, non solo su quella degli stranieri perché, almeno quello che ho colto io dal passaggio, è se non è possibile per questi motivi che emergono in premessa, applicare le cure ospedaliere a queste persone, queste persone, se hanno un problema, vero o falso che sia, veniva citato un caso, probabilmente ci sono tanti casi così sugli stranieri, magari tanti casi anche su o comunitari o italiani che hanno il tesserino, hanno il codice presumo, va bene, non entriamo nel merito; però queste persone, se hanno un problema o vogliono fingere di avere un problema e non gli vengono fatte le cure a livello ospedaliero, vanno nei Pronto Soccorsi. Il Pronto Soccorsi, lei lo sa meglio sicuramente, ma l'esperienza di tutti noi dice che.. io dico sempre possibilmente evitiamo di andare al Pronto Soccorso se non è una cosa per cui bisogna andarci per forza, perché sappiamo bene che andare la Pronto Soccorso significa, allora, se è una cosa grave, che si spera di non avere, vieni forse guardato abbastanza velocemente ma se è una cosa lieve ci passi minimo mezza giornata, minimo, e non è piacevole.

Quindi queste situazioni possono ulteriormente aggravare, magari, questi aspetti di cui già soffriamo, vuoi per numerosità delle persone presenti nella nostra zona, vuoi per una serie di motivi.

Per cui io volevo solo sottolineare questi due aspetti: uno, stiamo chiedendo di applicare una Legge alla Regione. Due, abbiamo almeno uno, ne ho citato uno, riscontro concreto anche sulla vita di tutti noi, cioè quindi non solo delle persone, diciamo, che sono chiamate in causa direttamente da questo Ordine del Giorno ma in fondo anche di tutti i cittadini.

Per questo penso che sia.. oltretutto abbiamo un'associazione, un gruppo che si propone anche per eventualmente aiutare, mettiamola

così, o comunque svolgere un'attività che magari la Regione o non è in grado di organizzare subito o non vuole svolgere o non può svolgere o non lo so, comunque abbiamo anche un offerta, diciamo, di qualcosa che può coadiuvare questa situazione. Per cui, secondo me, questi sono gli elementi positivi di quest'Ordine del Giorno, di questa mozione che ci vedono favorevoli, però credo che siano anche abbastanza oggettivi, per quello che anche io non capivo bene.. Poi è chiaro, la discussione possiamo anche farla ma non è, secondo me, la sede del Consiglio Comunale e non è nemmeno questo oggetto, ma più che altro non perché non sia interessante da fare ma perché non è una competenza del Comune o del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna, prego.

**PINNA:** Sì, come Partito Democratico noi voteremo a favore di questa mozione. Voteremo a favore per tante ragioni, una per tutte è il fatto che spesse volte il legislatore nazionale legifera, poi però il problema è applicare concretamente certe cose, certi dettati. È altrettanto vero però che ci debbano essere, secondo me, delle Regioni, come Regione Lombardia che si vanta di essere una delle Regioni "modello" per un sistema sanitario lombardo, e questo è un intervento politico rispetto a quello che stavamo dicendo, e che però oggi vi invito a farvi un giro nei Pronti Soccorsi: ci sono tutti i giorni, ultimamente abbiamo fatto anche un presidio fuori dall'Ospedale San Carlo Borromeo, un presidio per denunciare la situazione, ci sono persone, cittadini malati, utenti, che si fanno anche 5 giorni prima di essere magari ricoverati in una corsia, e secondo me il tema fondamentale di sollecitare una soluzione a questo genere di ingolfo sta, per quanto riguarda l'accesso, il front office che è rappresentato dai PS negli ospedali, sta proprio in quest'ottica.

Io questa sorta di catalogazione o di censimenti, veramente, rabbrivisco un po' quando sento queste proposte, anche perché poi non puoi, nei momenti in cui hai a che fare con la malattia, con l'emergenza, andare poi a discriminare alcune situazioni; anche perché.. io sarò magari un buonista, qualcuno mi definirà un buonista per certi aspetti, però rispetto anche a tanti servizi che stiamo vedendo adesso a livello di.. televisivi, rispetto a quello che sta succedendo a pochi chilometri dalle nostre coste, penso che comunque, al di là di tutto, ci sia comunque un obbligo morale di chi sta meglio di comunque farsi carico se non altro di.. di almeno del bisogno di salute e di sanità nel momento in cui arrivano nel nostro Paese; perché sì, sono sempre profondamente convinto di una cosa, che se stessero bene se ne starebbero a casa loro. Se ci ricordiamo alcuni fenomeni migratori del nostro Paese subito dopo il dopo guerra e se penso che mio papà è arrivato qua, a lavorare all'Alfa Romeo di Arese con la valigia di cartone e si trovava le porte chiuse perché "qui non affittiamo ai teroni", sono quelle cose che purtroppo probabilmente la mia generazione non si è vissuta ma che si dovrebbe vivere per cercare di capire meglio alcuni fenomeni migratori che

stanno interessando il nostro Paese. Grazie.

**PRESIDENTE:** Io dopo questi ultimi interventi, che ritengo che siano delle dichiarazioni di voto, penso che si possa andare.. prego, non l'avevo vista.

**SCALDALAI:** Ovviamente sono d'accordo con gli interventi, tutti, tranne quello del Consigliere Capobianco. È già stato detto molto chiaramente che, dal punto di vista economico, è proprio diseconomico non applicare la legge, la normativa, perché costa molto di più l'intasamento del Pronto Soccorso eccetera; perché comunque le persone.. il punto è che vanno comunque in Pronto Soccorso, non è che.. qui è un aspetto amministrativo quello del tesserino, no? che regola il tutto.

Però a parte quello, secondo me, prima di questo, l'aspetto economico è importantissimo, non sto sottovalutando.. però scusate io rileggo soltanto l'articolo 32 della Costituzione che dice che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo", stiamo parlando di fondamentali diritti dell'individuo. Quindi mi fa abbastanza impressione, e condivido la sua impressione, il mancato riconoscimento quindi di un diritto fondamentale che è quello alla salute, alla cura e all'accesso alle cure, cioè, poi detto da un medico è ancor più grave, secondo me. Grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Capobianco.

**CAPOBIANCO:** ... dell'Assessore, in cui tutti, certo hanno diritto ad essere assistiti, probabilmente c'è stato un frainteso.. dove tra l'altro gli accessi al Pronto Soccorso arrivano sia da stranieri che da italiani; ma perché.. quando uno sta male, perché se ovviamente il servizio esterno al domicilio oppure la gravità della patologia, deve per forza rivolgersi presso la struttura che prevede un trattamento 26, trattamento d'urgenza.

Quindi non sono assolutamente contrario ad assistere le persone, però si parla di "temporaneità", qui si parla, no? quindi noi decidiamo praticamente di vedere queste persone.. definitivamente come trovare una collocazione nel trattamento sanitario di queste persone. Quindi il discorso anche del censimento è valutare bene quante persone nel nostro.. risulterà difficoltoso vedere quante hanno effettivamente bisogno e sono temporaneamente presenti.

Fare un discorso così.. poi sembra che io non voglio assistere le persone, assolutamente non voglio che venga presa in considerazione da tutti quanti in questa aula, assolutamente. Io sono il primo ad assistere qualsiasi persona, c'ho anche l'obbligo morale di intervenire nei confronti di qualsiasi persona, quindi non accetto questa condizione.

Sicuramente la possibilità che gente italiana si trova in questi paesi e non avendo nessun riscontro, noi sicuramente diamo un servizio

importante; l'urgenza, l'emergenza, la continuità assistenziale la diamo.

Vorrei soltanto capire quante persone indigenti sono nel territorio prima di poter giungere a delle conclusioni.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì, la mia sottolineatura, Consigliere, sta nel fatto che però purtroppo quando noi parliamo di alcuni flussi e di alcuni fenomeni, è difficile avere comunque un dato e riuscire a fare una valutazione puntuale a livello di analisi e di politiche pubbliche. La bontà dello strumento, in questo caso, sta nel fatto che una prestazione di PS costa molto di più alla collettività rispetto ad una prestazione che magari non viene erogata in Pronto Soccorso, o meglio, viene erogata in Pronto Soccorso perché quello straniero non ha la possibilità di accesso ad altre strutture che gli garantiscono questa cura.

Se non sbaglio la mozione è stata sollecitata proprio, tra l'altro, da Emergency come associazione che ha molto il polso rispetto a questo tipo di esigenza, a questo tipo di bisogni.

Nessuno mette in discussione il fatto che comunque si voglia, da parte sua, assistere o non assistere alcune persone a seconda della loro provenienza o del colore della pelle o quant'altro. Il problema è che assistiamo ad una serie di fenomeni, in questo momento, che sono fenomeni migratori epocali e che comunque hanno delle ripercussioni all'interno di alcuni sistemi, tra cui il nostro sistema sanitario.

Questa ci sembra comunque una mozione che vada nella direzione di ridurre la spesa per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, e questo è il primo aspetto. Dopodiché, rispetto a tutta una serie di osservazione su come si possano migliorare i flussi, io penso che una legge, ad esempio repressiva come la legge Bossi-Fini, ha dimostrato tutta la sua fragilità perché nel momento in cui si chiedeva di rimpatriarli, automaticamente usciti dalla porta rientravano dalla finestra, perché comunque la legge di fatto era scritta ma non c'erano poi tutti quegli strumenti operativi che permettevano alla legge di essere attuata.

Per cui lo sforzo di questa mozione va a cercare invece di trovare una soluzione rispetto a un fenomeno, grazie, a un bisogno.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Marchese, prego.

**MARCHESE:** Buona sera a tutti. Sì, volevo rispondere anch'io a Capobianco, al Consigliere Capobianco, dicendo che non credo che bisogna differenziare se una persona sta un mese, un anno o due anni per le cure, per assistenza alla cura, tutto qua. Cioè non mi sembra il caso di fare queste differenze.

**PRESIDENTE:** Mi sembra, anche prima, comunque di fatto si è arrivati anche a, così, dichiarazioni di voto, per cui se siete d'accordo passerei alla votazione. E' possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, 1 Consigliere contrario, 1 Consigliere astenuto. Il Consigliere contrario è Capobianco, il Consigliere astenuto è Toppino.

## 6 INTEGRAZIONE 03 - REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO PARZIALE O TOTALE DEI LOCALI POSTI AL PIANO TERRENO AL PRIMO PIANO E NELL'AULA SUD-EST DI VILLA VISCONTI BORROMEO LITTA

**PRESIDENTE:** Andiamo al punto successivo, il punto numero 6: "Integrazione 03 - Regolamento per l'utilizzo parziale o totale dei locali posti al Piano Terreno al Primo Piano e nell'ala sud-est di Villa Visconti Borromeo Litta". Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** L'integrazione che viene proposta al Regolamento citato nell'Oggetto, integrazione 03 oltre che la terza integrazione rispetto alla versione originaria del Regolamento, riguarda la possibilità di introdurre nell'ambito della gestione delle sale utilizzate per i matrimoni presso Villa Litta, una cauzione per l'utilizzo e soprattutto per il ripristino delle condizioni di pulizia e di ordine dei locali qualora, chi affitta le sale per i matrimoni, ne faccia un utilizzo improprio (lancio di riso, coriandoli e quant'altro).

L'introduzione di questa possibilità, la cui entità sarà definita con una Delibera di Giunta Comunale, cioè l'entità della cauzione, è legata anche alla volontà di mantenere un aspetto decoroso e adeguato alla Villa, soprattutto anche con l'occasione del periodo di Expo che prevederà un'apertura continuativa e giornaliera della Villa e quindi la necessità che gli spazi siano sempre in ordine per accogliere i visitatori.

Niente, la delibera, come avete visto, è molto semplice, quindi chiedo al Consiglio Comunale se è d'accordo di procedere, di votarla favorevolmente.

**PRESIDENTE:** Interventi? Possiamo andare alla votazione, ok. Possiamo votare. ... toglì la tessera... sì, eh? Eh, sì, è il contrario però, non voti ma toglì, vabè, allora votiamo. Manca un Consigliere. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun Consigliere astenuto, quindi all'unanimità.



## 7. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI LAINATE

**PRESIDENTE:** Andiamo al punto successivo: “Approvazione del bilancio di previsione anno 2015 dell’Azienda Speciale Farmaceutica di Lainate”. Presenta il punto l’Assessore Maddonini.

**MADDONINI:** Buona sera. Visto che stasera abbiamo parlato tanto adesso diamo un po’ di numeri, magari sono più noiosi oppure magari no.

Allora, nello scorso mese di dicembre il CDA dell’Azienda Farmaceutica ha approvato il Bilancio di Previsione per l’anno 2015. Il Bilancio si basa sul preventivo economico dell’anno 2014, con dei piccoli adeguamenti in base a quello che è previsto come incremento degli incassi e del fatturato delle Farmacie oppure come spese previste nel corso di quest’anno.

Allora, il dato fondamentale... il Bilancio si chiuderà, in previsione sempre, in pareggio. Assisteremo.. è stato previsto un incremento dei fatturati delle due Farmacie: il fatturato della Farmacia numero 1 prevede un incremento possibile di circa il 10% a partire dalla seconda metà dell’anno 2015, questo grazie anche appunto al nuovo studio poli-specialistico che si prevede di inaugurare proprio in quel periodo, quindi per metà dell’estate, inizio metà dell’estate. Il progetto di riqualificazione dei locali posti sopra la Farmacia è un progetto che è stato approvato già dall’ASL, quindi verranno realizzati dopo la ristrutturazione, a seguito della ristrutturazione, 4 studi, per studi medici che verranno occupati da medici di base di Lainate e un quinto studio che verrà dedicato a medici poli-specialistici ed è definito proprio studio specialistico, quindi potrà ospitare anche eventuali apparecchiature dedicate ad esami particolari.

La ristrutturazione, appunto prevista nei prossimi mesi, sono stati calcolati vari preventivi e verrà fatta una gara, verranno fatte le gare per affidare i lavori e si stima che la conclusione dei lavori avverrà appunto per i mesi di giugno/luglio.

Per quanto riguarda la farmacia numero 2, si è anche qua previsto un incremento di fatturato di circa il 3, 3,5%, questo grazie un po’ ad un ampliamento dei servizi e alla differenziazione dell’offerta dei prodotti.

Le altre voci dei ricavi sono composte da introiti per il rimborso del trasporto scolastico, le tariffe che pagano appunto gli utenti, il soggiorno degli anziani che, come sapete, comunque è una partita di giro in quanto va a copertura interamente dei costi.

Per quanto riguarda il contributo della comunale, insomma, la copertura dei costi sociali ammonterà, in previsione, anche per quest’anno 2015 come è stato modificato nel 2014, a 60.000 Euro.

Per quanto riguarda i costi principali: come avete potuto vedere ovviamente materie prime, che sono gli acquisti di farmaci, trattenute ASL, trattenute ENPAS, che sono caratteristiche dell'attività e poi una serie di costi le cui voci principali, che appunto possiamo sottolineare, sono le spese per il trasporto scolastico che, come ben sapete, viene affidato alla Farmacia proprio per il contratto di servizio in essere con il Comune, il soggiorno per anziani e poi alcuni servizi che vengono affidati proprio per copertura di servizi ritenuti di importanza sociale per assistere i cittadini, come per esempio il servizio di "ruote amiche".

La farmacia, già nel 2014 e anche nel 2015, avrà anche altre attività di carattere sociale. Si cercherà di incrementare l'attività di prevenzione, proprio per questo verrà utilizzato questo nuovo studio che sarà ristrutturato posto sopra la farmacia. Ci saranno dei fondi destinati a soggetti bisognosi che verranno poi identificati dai Servizi Sociali e verranno aiutati, se ne avessero bisogno, di essere riforniti di medicinali e non siano in grado di poterseli permettere. Ci sarà sempre l'attività di prevenzione in abbinamento con la LILT e ricordo a questo proposito che domenica ci sarà la giornata di prevenzione, troverete l'Unità Mobile qui nella nostra piazza centrale, quindi tutto il giorno è a disposizione della popolazione per le visite di prevenzione di tumore al seno, tumore della pelle e anche prevenzione di tipo alimentare. Ci sarà poi un'ulteriore giornata nel mese di novembre, che sarà poi maggiormente dedicata ad alcune tipologie tipicamente maschili. Quello che viene previsto è un buon piano anche di incremento e di intervento sia dal punto di vista sociale che di efficientamento dell'attività.

Si procederà anche a una riorganizzazione dell'attività e degli orari della farmacia n. 1 proprio per essere a maggior servizio dei cittadini che frequenteranno i medici di base, e quindi si organizzerà anche l'apertura della farmacia probabilmente con delle fasce orarie diverse, questo verrà ovviamente coordinato con i medici che occuperanno gli studi e quindi vi chiedo, se avete domande, curiosità rispondo se non di approvare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna prego.

**PINNA:** Io vorrei capire una cosa, questo progetto di ristrutturazione, di valorizzazione del patrimonio della farmacia, vorrei capire se è in coerenza con quanto previsto dallo Statuto dell'Azienda Speciale, dell'Azienda Farmaceutica.

Lo dico perché io, adesso, non ce l'ho sottomanò, non sono riuscito a reperirlo nel senso che non ho fatto in tempo però il Sindaco, magari, mi può aiutare, se se lo ricorda; vorrei capire se questa operazione che, di fatto, diventa un'operazione immobiliare, perché è la valorizzazione del patrimonio e l'affitto dei locali, è prevista quale strumento all'interno, comunque, dell'azienda perché se non io reputo - ma questa è una mia valutazione personale - il fatto che il Consiglio di Amministrazione fa una scelta strategica di attivare un servizio di

poliambulatorio, coinvolgendo una serie di medici di base, ci sta, vieni in Consiglio, si modifica lo Statuto, si fa un atto di indirizzo e poi si procede nell'andare in questa direzione. Ma questa è una mia valutazione personale. Lo dico ma non per altro, perché poi c'è da fare anche una serie di scelte nei termini che un'operazione di questo tipo io la valuterei nei termini non soltanto all'interno di un percorso di "ho l'ambulatorio, lo affitto" perché è inutile che ci stiamo a girare intorno a questa cosa: questo è un fidelizzare i propri utenti perché tu vieni sopra di me, ti fanno la prescrizione, sotto c'è la farmacia, non è che uscito dalla farmacia comunale me ne vado dallo Scansetti, giusto per non fare nomi, a prendere poi il farmaco. E' un fidelizzare comunque i propri clienti.

Se invece, ed è qua il punto di caduta, mi si dice: guarda, c'è un progetto, ci sono 4 ambulatori, comunque i medici garantiscono, all'interno di un progetto condiviso e approvato, all'interno anche di un percorso all'interno del Consiglio, il fatto che mi garantiscono l'apertura, non lo so, il sabato e la domenica in particolari fasce orarie o in particolari festività perché dopo, magari, non hai il medico e dove vai, al Pronto Soccorso? Allora, secondo me, ha senso come percorso; se invece è: la farmacia ha 4 o 5 ambulatori, li prende, fa l'immobiliarista e li mette in affitto ai medici di base, senza un progetto - perché io non so se c'è un progetto - di questo tipo, allora, probabilmente, un pensierino se è corretto o no, lo farei. Questa era la prima domanda.

**PRESIDENTE:** Prima di rispondere, se ci sono altre domande così poi passiamo alle risposte. Non vedo altre richieste di intervento. Se volete rispondere alle domande che ha fatto il Consigliere Pinna ... Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Io posso dire come l'ho vissuta io. Adesso, lo Statuto proprio a memoria ammetto che non me lo ricordo però lo spirito con cui noi abbiamo condiviso questa iniziativa era comunque quello di fornire un servizio alla cittadinanza e di garantire uno strumento che possa magari non da subito anche perché un progetto come quello che lei ha auspicava e che, credo, anche noi auspichiamo a regime, deve partire da una situazione di fatto che consenta il suo attivarsi. Faccio un esempio concreto a Lainate. Voi, per esempio, sapete che in via Resegone c'è una cosa simile fatta tra le pediatrie, fra 3 pediatrie, che hanno preso un edificio e hanno realizzato una cosa del tutto simile. La vicinanza degli studi ha consentito alle pediatrie di organizzarsi e di garantire un servizio più esteso per i cittadini. Questo è stato possibile proprio perché i 3 studi erano nello stesso edificio. Oltre, ovviamente, a una serie di benefici per loro di condivisione di alcune spese comuni: questo è ovvio, no? Però così anche come la presenza di uno spazio ulteriore, rispetto allo studio dei medici, consente di attivare servizi ulteriori rispetto alla semplice prestazione del medico di base e quindi di garantire questo aspetto.

Poi, a Lainate ci sono anche farmacie private che sopra hanno un

medico di base: vogliamo dire, allora, che ... cioè, è così. Dico a Lainate perché ci sono dei casi ma ci sono dappertutto casi come questo e non penso che ci sia per forza un intento speculativo. Noi, comunque, siamo un Ente Pubblico, la farmacia è un'azienda speciale del Comune, nel momento in cui cerca di strutturare un servizio, di strutturare uno spazio per garantire dei servizi, credo che rientri nel suo compito di promozione di tutta una serie di iniziative volte al miglioramento delle condizioni di benessere dei cittadini. Poi, rispetto allo Statuto particolare dove si ... Quindi io, personalmente, non è che l'ho vista come un'operazione immobiliare perché non vedo allora perché quando lo spazio dato in affitto al dottor Sorriso non si pone il problema perché non è che ... Cioè, lo spirito dell'operazione non credo che dipenda dall'ammontare dell'affitto perché se affitti a 1 Euro o a 10 Euro sempre di affitto si tratta, no? Quindi, anzi, probabilmente si è cercato di indirizzare questi spazi in una direzione che, tra l'altro, è anche una direzione auspicata dalle normative regionali per mettere insieme i servizi dei medici di base e nel mio auspicio c'è, appunto, che questa vicinanza e questa condivisione degli spazi possa portare anche a servizi più estesi. Voi sapete che c'è anche un'indicazione per garantire il servizio continuativo nel corso della giornata per il servizio al sabato e se è uno spazio così puoi pensare di strutturarlo anche se poi non è semplice renderlo concreto; se non ce l'hai... Questo, ripeto, con la massima serenità è quello che, secondo me, deve ispirare. Poi mi risulta che sia stato chiesto un parere legale, in questo senso, che ha chiesto la farmacia, però non so poi se l'Assessore ha qualche altro elemento che, magari, a me ...

**PRESIDENTE:** Aspetta un attimo. Do la parola all'Assessore. Prego.

**MADONNINI:** Allora, c'è un progetto ben preciso sia con i medici di base e anche il 5° studio è stato attrezzato ed è stato pensato proprio per poter ospitare - a slot di mezze giornate o di orari - proprio dei medici specialistici magari non presenti sul territorio proprio per poter garantire un maggior servizio ai cittadini senza magari dover recarsi in punti più lontani e, non so, in ospedali o in altre città limitrofe; quindi essendo nel centro della Città sarebbe una cosa sicuramente più comoda; quindi il fatto di poter ospitare diversi specialisti questo, sicuramente, un'offerta maggiore e quindi un servizio di sicuro interesse.

In più c'è il progetto di ampliare l'offerta di prevenzione, che già viene parzialmente fatta nel locale che c'è - proprio entrando in farmacia, sulla destra -, utilizzando sempre quello studio, quindi il progetto è questo: di fornire una maggior gamma di servizi di consulenza proprio al fine preventivo - specificamente preventivo - nei confronti dei cittadini.

Ci sono anche altri progetti che, però, bisognerà vedere se si potranno realizzare, tipo avere, per esempio, un infermiere disponibile in certe fasce orarie, per certi interventi, ecco: però

queste sono cose che poi dovranno decidere e vedere all'interno in base anche alla gestione degli spazi e delle tempistiche. Sicuramente hanno richiesto, da quello che io so, un parere anche legale per verificare che sia una cosa che sia congrua con lo Statuto e quindi questa, sicuramente, sarà una cosa che verrà, ovviamente, rispettata.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì, scusate. La premessa sta sempre nel fatto che io ritengo lo strumento delle farmacie comunali un'ottima scelta, quando venne fatto dalle Amministrazioni precedenti di implementarle e tutto quanto, però ci sono 2 passaggi. Allora, io parto sempre dal presupposto che un progetto di investimento che va ad impattare sul piano economico della farmacia - ma questa è una mia valutazione personale - non può non prescindere dal fatto che prima deve avere un progetto concreto dietro perché se il tema è "Poi mettiamoli dentro in 4 - perché poi sarà così - e vediamo se riusciamo a farli andare d'accordo fra di loro per farli collaborare assieme" secondo me, sia da un punto di vista dell'investimento sia da un punto di vista dell'appeal che può avere, secondo me non ci siamo; allora, o tu, oggi - dico nel senso farmacia comunale -, mi proponi un piano di investimento e di lavori nell'ordine di centinaia di migliaia ... quanti sono? 100 e rotti mila Euro e mi dici già che mi alleggi un bando in cui, chi entrerà dentro dovrà rispondere ad una serie di requisiti tra cui il fatto di consorzarsi, e allora io sono il primo che ve la vota questa cosa, oppure, secondo me, diventa difficile poi non dirci che l'operazione nasce soltanto per fidelizzare i propri clienti, farli visitare dal medico di base, sopra, e sotto, in 4 e 4, 8, scendere e prendersi il farmaco, okay? Lo dico perché si fa in fretta e poi posso capire che il C.d.A. della farmacia ragioni con altre logiche, ragioni con delle logiche imprenditoriali perché quello è il compito del C.d.A. della farmacia; per l'amor del cielo. Il core business e la vendita del farmaco, ragionano su quello loro anche ad implementare.

Io faccio un ragionamento, invece, da un altro punto di vista, da Consigliere Comunale. Vi sto dicendo che un'operazione del genere, comunque di mercato, che da un punto di vista di rischio di impresa, Sindaco, vale zero - perché comunque poi viene spalmata su tutta la collettività perché l'azienda farmaceutica è a totale capitale pubblico - mi viene da dire che anche rispetto all'esempio che stava facendo lei, al privato che fa invece degli investimenti e si espone direttamente su questa cosa, non dico che è concorrenza sleale però, comunque, si fa più in fretta a decidere un'operazione del genere rispetto magari ad un privato che deve fare degli investimenti, si deve indebitare da questo punto di vista, è questo che dico.

Noi ... Almeno, io, personalmente, mi asterrò ma proprio perché ci sono queste considerazioni che oggi vi faccio soprattutto perché oggi mi state dicendo che è stato chiesto un parere anche rispetto alla

bontà dell'operazione e al fatto che ci stia rispetto allo Statuto Comunale. Allora sarebbe stato più elegante arrivare in questa sede con questo parere e sgomberare il campo da possibili considerazioni o, comunque, di verifiche che potevano essere fatte ex ante e non ex post. Grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Capobianco.

**CAPOBIANCO:** Sicuramente è una bella iniziativa quindi il raggruppamento di medici che possano garantire il servizio in più della giornata. Quindi, in parte sono d'accordo con il Consigliere Pinna per cui si deve cercare di estendere, nell'arco della giornata, almeno dalle 9.00 alle ore 20.00; per quanto riguarda il sabato e la domenica, secondo me, risulta un po' difficile perché ci sono dei contratti che i medici hanno perché sono vincolati visto sono medici dell'ASL però, sicuramente, la collaborazione tra loro, la miglior distribuzione nella settimana e, se possibile, anche l'infermiere che possa raccogliere le esigenze dei pazienti - iniezioni, pressioni -, sicuramente potrebbe essere un servizio utile, insomma, alla popolazione.

Quindi, secondo me, è giusto, anche nell'ambito dei contratti che vengono formulati con questi medici di famiglia e quelli specialisti, almeno per quanto riguarda i medici di famiglia, garantire più ore possibili, nell'arco della giornata, dal lunedì al venerdì.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Possiamo andare alla votazione? Siete d'accordo? Allora possiamo votare. E' possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri. Favorevoli: 12 Consiglieri; nessun Consigliere contrario e 4 Consiglieri astenuti; i Consiglieri astenuti sono Pinna Andrea, Foi Giancarlo, Simone Christian, Menegazzo Barbara. Questa Delibera è approvata. Andiamo al punto successivo.

## 8 ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PER IL SUO POTENZIAMENTO

**PRESIDENTE:** Atto di Indirizzo in merito alla situazione del Trasporto Pubblico Locale e per il suo potenziamento. Do la parola all'Assessore Zini.

**ZINI:** Buonasera a tutti. Allora, presentiamo questo atto di indirizzo per andare a far partecipe tutto il Consiglio Comunale della situazione che, in questi ultimi mesi, sta vivendo il Trasporto Pubblico Locale e anche per andare a rafforzare, con il voto, speriamo, favorevole di tutti i Consiglieri, le iniziative che, negli ultimi mesi come Giunta, come Amministrazione Comunale abbiamo iniziato a intraprendere nei confronti degli Enti preposti - la Provincia, prima, la Città Metropolitana, adesso - all'erogazione di questo servizio.

Come immagino saprete - perché è abbastanza noto, purtroppo - negli ultimi mesi - anche se in realtà è una situazione che si trascina e peggiora, purtroppo, di anno in anno la situazione del Trasporto Pubblico, in particolare quello verso Milano, è peggiorata notevolmente in parte perché i tagli che la Provincia, in ottemperanza ad una Delibera Regionale, ha operato sul Servizio di Trasporto Pubblico hanno tolto, quindi eliminato, alcune corse verso, appunto, Milano, su quella tratta. In parte anche per l'estremo complicarsi del traffico nella nostra zona, dovuto a tutti i vari lavori sulla viabilità dovuti, appunto, all'avvicinarsi dell'evento Expo che, come sappiamo bene, ha portato una serie di disagi a tutti quelli che viaggiano sulle strade.

Noi abbiamo ricevuto diverse segnalazioni dai pendolari che, appunto, utilizzano il servizio verso Milano, e ci sembrava importante prendere una decisione politica, diciamo, che vada a sottolineare come ci sia una sorta di contraddizione negli Enti che si occupano, e sono responsabili un po' del Trasporto Pubblico Locale, soprattutto a livello sovra comunale perché da una parte sempre si sente parlare di aumento del trasporto, che bisogna favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, bisogna cercare di evitare l'utilizzo dei mezzi privati, quindi da un lato si fanno tutti questi discorsi, dall'altro poi, concretamente, vengono tagliati i fondi per cui le persone si trovano a dover utilizzare il mezzo privato e nel nostro Comune, rispetto, diciamo così, al pendolarismo verso Milano, si è ancor più penalizzati perché ci si trova spesso, magari chi non prende il mezzo pubblico, a fare lo stesso percorso che fa il mezzo pubblico - cioè la direttrice che è l'autostrada verso Milano - andando ad ingorgare ancora di più la strada facendo poi peggiorare le condizioni di traffico.

Recentemente, poi, è stato approvato, dalla Città di Milano, il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile nel quale si cita proprio la direttrice del corridoio Arese - Lainate auspicando una realizzazione di sistemi di trasporto pubblico su gomma preferenziali in modo da poter dare a

tutti i cittadini della Città Metropolitana gli stessi servizi, soprattutto nelle periferie e verso il centro della Città che, come sappiamo, è spesso il nodo di incontri o di centro attrattore per tutta una serie di attività che non possono essere svolte altrove.

Per questo, appunto, chiediamo il coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale per dare più forza alle nostre attività, soprattutto verso gli Enti preposti, come dicevo prima, ai quali abbiamo già scritto in diverse occasioni, chiedendo degli incontri per andare anche verso la Città di Milano, proponendo di attuare al più presto la previsione di questo corridoio preferenziale su gomma in modo da poter agevolare il più possibile gli spostamenti dei pendolari che, tutti i giorni, devono effettuare, con estrema difficoltà, questo viaggio.

Il documento non è assolutamente chiuso, è aperto alle eventuali integrazioni che tutti i Consiglieri vorranno fare e quindi lascio lo spazio, ora, alla discussione e alle proposte.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì. Un'osservazione, Assessore Zini. Per chi si è occupato di TPL pubblico il Sindaco Landonio quando faceva l'Assessore al Bilancio e si occupava della GTM Trasporti Groane, sapeva benissimo che il problema grosso del Trasporto Pubblico Locale è che automaticamente, quando giri la chiave di quell'autobus che ti esce dai magazzini, il problema che già hai un costo che sai già che non recupererai con il costo del biglietto che ti viene pagato dai cittadini, dagli utenti. E questo è un primo aspetto. Per cui è un servizio che, rispetto alla peculiarità della Città di Milano dove il grosso lo fa, praticamente, Metropolitana Milano, è un servizio che, girando su gomma, ha proprio la criticità del fatto che se non ragioni in termini di ampia scala, quindi se chi fa questo servizio non sono colossi economici del trasporto pubblico, come accade in altre realtà tipo la Francia, sono sempre in perdita. Questa è la motivazione per la quale quando le tratte furono trasferite, come titolarità, da parte della Provincia, facendo una gara - perché, anche qui, ci dobbiamo ricordare quanti ricorsi ci sono stati rispetto alle gare per l'affidamento del trasporto pubblico - la vinsero una serie di soggetti che in questo momento, per fare economia, devono comunque ridurre le corse, soprattutto in cui periodi che vengono definiti "periodi di morbida" dove comunque vediamo questi pullman che girano e, tante volte - ce lo dobbiamo dire -, c'è su una o due persone, questo è il problema grosso.

Ciò detto, è altrettanto vero che se si tratta di Trasporto Pubblico Locale e ha un interesse pubblico, uno può anche ragionare nei termini che può anche andare in perdita un servizio, se deve dare un servizio pubblico. Il problema, sappiamo tutti, è che possiamo stare a raccontarcela che la Provincia, prima, Regione - perché poi i trasferimenti arrivavano dalla Regione e arrivavano poi anche dal Centro, quindi dallo Stato Centrale - hanno sempre avuto dei problemi; in primis, poi, tante volte hanno anche avuto dei ritardi



nel mantenere questi servizi ed è questo il motivo per il quale, non tanto fa, la scelta di tutti i Comuni che erano proprietari della GTM Trasporti decisero, ad un certo punto, di mettere in dismissione la società. Per cui, l'aspetto del Trasporto Pubblico Locale è un aspetto - soprattutto per quanto riguarda il trasporto su gomma - abbastanza difficile ed economicamente complicato da sostenere.

Ciò detto, però, io volevo - rispetto a quanto stava dicendo prima, Assessore, chiedere se, all'interno di quella che è la proposta di deliberazione, fosse inserito dentro un punto, all'interno, quindi dove dice "fornisce alla Giunta Comunale e al Sindaco per - io volevo mettere e poi, magari, lo sistemiamo - attivarsi, attraverso il Consiglio Metropolitano, affinché vengano realizzati o comunque identificati progetti alternativi al trasporto su gomma sulla direttrice Lainate - Arese e sull'asse del Sempione. Lo dico perché se mi viene in mente la peculiarità del territorio comunale lainatese, noi abbiamo 2 realtà che gravitano sull'area metropolitana e cioè l'area di Lainate che sta al di qua dell'autostrada e l'area che sta al di là dell'autostrada e che si affaccia poi sul Sempione. Secondo me, l'area che si affaccia sul Sempione ha questa direttrice come congiunzione preferenziale per recarsi su Milano e mi ricordo che la Provincia di Milano aveva fatto un progetto preliminare che poi non è stato valorizzato, non è stato poi comunque ... anzi, forse si era spinta oltre una progettazione meramente preliminare, forse eravamo già arrivati quasi a un esecutivo su questa cosa per il famoso recupero della metrotranvia, insomma. Il vecchio tram che, praticamente, passava sul vecchio sedime del Sempione, se non ricordo male. E questo, secondo me, è il primo aspetto.

Dopo di che, secondo me, bisogna capire, lo so che è difficile, come creare una mobilità, invece, alternativa per il centro, per l'area lainatese del vecchio nucleo storico di Lainate perché quella, comunque, si affaccia invece sulla Città metropolitana utilizzando, invece, l'asse viabilistico dell'autostrada.

Percorsi alternativi perché mi veniva in mente questa cosa nel senso che, comunque, siamo a un tiro di schioppo dalla Fiera Milano dove comunque è arrivata la Metropolitana, adesso. Abbiamo questo grande centro commerciale che si realizzerà. La logica che dovrebbe guidare Metropolitana Milanese sarebbe quella di ampliare almeno la metropolitana fino a questa realtà con la possibilità, magari, di creazione di un parcheggio remoto dove i lainatesi arrivano lì, parcheggiano la macchina - come succede a Lampugnano, a Molino Dorino - e se ne vanno a Milano. Quindi, lo spirito di inserire questo capoverso all'interno del Deliberato serviva per stimolare comunque a una visione che non sia sempre quella del trasporto su gomma perché poi la realtà è questa: o ampliamo le autostrade, e mangiamo territorio, o cerchiamo, in questo momento, una mobilità alternativa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola alla Consigliera Barbara Menegazzo.

**MENEGAZZO:** Sì. Riprendendo in mano la D.P. Ex Alfa, io ho trovato un punto - che è il punto 8.2 - dove si parla di: “Viene prevista la realizzazione di un sistema di mobilità locale su gomma che, previa verifica con i soggetti gestori del trasporto pubblico locale della compatibilità del servizio con il sistema di area vasta del tipo TPL, collegherà i Comuni di Arese e Lainate alla fermata della linea 1 della metropolitana milanese. L'attivazione di tale linea di trasporto viene finanziata e blablabla ...”; volevo chiedere se questo punto dell'accordo è ancora valido anche per il Comune di Lainate o se, invece, è cambiato qualcosa nel frattempo.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Non è che sapessi che mi avrebbe fatto la domanda e mi ero già prenotato. Io volevo chiedere una cosa a Pinna - che serve poi per la discussione - rispetto all'osservazione, se nella proposta di integrazione, il Gruppo del P.D. - o comunque voi -, valutate positivamente o possibile anche l'analisi di uno sviluppo della mobilità su ferro, direttamente a Lainate, nel senso che siccome so che ci sono studi in corso su questo tema ... Tra l'altro abbiamo fatto, proprio al Comune di Garbagnate, un paio di settimane fa, un incontro con il Consigliere Metropolitano della Partita e anche il Comune di Arese ha accennato a questo ... In realtà è venuto fuori da diverse parti il tema dello sviluppo della mobilità su ferro quindi volevo capire se, nel suggerire strumenti alternativi - su ferro intendo non la metropolitana, intendo proprio la *ferrovia* - ...

(Intervento fuori microfono)

**SINDACO:** No, poi do la risposta perché è una domanda aperta, non è che ... Allora, l'Accordo di Programma prevede quell'elemento che avremmo reso concreto ... Voi sapete che è stata sviluppata, proprio qualche settimana fa - era stata anche pubblicizzata -, una nuova linea che da Arese va alla Metropolitana. Nelle nostre intenzioni - e non a caso c'è scritto “Prevvia verifica”, c'è quell'inciso - quella linea doveva arrivare all'uscita dell'Autostrada nostra - dove c'è Litta Palace, tanto per intenderci - ed arrivare poi a collegare la metropolitana. Il problema è che poi, nella realizzazione concreta - e questo io l'ho esposto anche al Consigliere Metropolitano come caso emblematico della necessità di integrare il sistema dei trasporti e quindi di un ruolo attivo della Città Metropolitana - questa cosa non si era potuta fare nei termini che avevamo ipotizzato perché mentre la Città di Arese ha un trasporto direttamente con ATM - perché è limitrofa al Comune di Milano -, il Trasporto Pubblico Locale da noi è gestito dalla Provincia perché rientra in una ... Questa cosa, quindi, l'ampliamento di questa linea avrebbe creato un'interferenza del gestore ATM con il gestore Provincia, e quindi tra i 2 ambiti: sembra una barzioletta ma, purtroppo, è quello che ha frenato l'attivazione, da subito, di questa linea. Quindi, la soluzione che avremmo trovato,

è quella di provare a sviluppare un intervento che non arrivi fino all'albergo ma che dal centro commerciale devi poi per andare alla metropolitana. Però, chiaramente, questo può essere fatto quando il centro commerciale è ultimato, ci sono i parcheggi perché, ovviamente, adesso ci sono tutti i lavori in corso e questo non è possibile però questo è il senso di quella frase che era stata inserita.

**PRESIDENTE:** Darei la parola al Consigliere Andrea Tagliaferro. Pinna? Allora la do a Pinna, prego.

**PINNA:** Sì, Sindaco, guardi, io, a parte progetti su ferro che riguardano, non so se lo ricorda, il famoso interporto di scambio ... Okay. Io sono sempre favorevole a un trasporto su ferro anche in parte delle merci ma, soprattutto, delle persone, tanto è vero che abbiamo sempre auspicato, come Gruppo Politico, nel momento in cui c'è stata la riqualificazione dell'area ex Alfa di Arese, il fatto di poter comunque sfruttare, se vi ricordate, quel pezzo di Ferrovie Nord che collegava, e che era esistente e anche fisicamente presente come sedime, per poter creare un collegamento fra l'area e poi la stazione della Serenella di Garbagnate. Per cui, non mi spaventa parlare di trasporto su ferro quando si parla di trasporto di persone anche perché non parliamo di merci, non abbiamo raggi di curvatura, non abbiamo mezzi pesanti di trasporto su ferro come magari si hanno per, ad esempio, per il trasporto delle merci, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Tagliaferro.

**TAGLIAFERRO:** Quella del Trasporto Pubblico Locale mi sembra una patata bollente che ci si gira. Mi ricordo, quando ero piccolo, c'erano ancora, a Lainate, i pulmini azzurri - forse qualcuno se li ricorda -: i famosi pulmini comunali con il simbolo; poi, dopo, non erano più economici e allora si sono create le aziende tra più Comuni. Poi anche le aziende tra più Comuni è passato il tempo, anche i precedenti Consigli Comunali, questione GTM, ecc., nella Provincia, adesso non c'è più la Provincia, c'è l'Area Metropolitana ma, alla fine, dico due cose. Sicuramente c'è un tema economico però, probabilmente, non è l'unico. Non è l'unico il tema economico, no? Del fatto che è costoso realizzare i trasporti. Bisogna anche avere il coraggio e chiedersi qual è l'aspettativa, su questo servizio, dei potenziali utenti perché non è che gli utenti ... Cioè io, ad esempio, per lavoro vado su Milano. Non è che andare a Milano con la mia auto, così come fanno altre centinaia e migliaia di persone che sono tutte in auto, come me, da sole, costi meno: anzi, costa molto di più che non acquistare un abbonamento o un biglietto per andare con i mezzi pubblici. Allora però c'è un tema: qual è l'aspettativa di questi utenti? L'aspettativa è ancora quella che offre il servizio attuale che, dal mio modo di vedere, è ancora fondato su un modo di lavorare che si utilizzava, forse, 30 o 40 anni fa in cui una grande massa di persone si muoveva tra le 8.00 e le 8.30 del mattino e la stessa

grande massa si muoveva tra le 17 e le 17.30 del pomeriggio, per andare al mattino e per tornare di sera.

Io - faccio questa mia statistica personale - osservo che sul tratto del Sempione che io, come molti altri, faccio per evitare la barriera di Terrazzano, tanto per non parlare di cose astratte perché la vita di tutti i giorni di chi abita in queste zone è che ci sono degli andamenti del traffico che, per definizione, è un processo casuale, che però fanno vedere come spesso trovi più traffico alle 8 di sera che non alle 5 e mezza del pomeriggio così come, magari, trovi traffico al mattino fino alle 9 e mezza, 10, magari più che non quanto ne trovi alle 7. Questo significa che, credo, la domanda richiede una maggiore flessibilità rispetto a quello che è il servizio attuale. Quindi, prima ancora di affrontare il tema economico, che sicuramente c'è, però bisognerebbe anche affrontare - non lo può fare un Comune singolo, ovviamente, quindi ben venga che coinvolgiamo adesso l'Area Metropolitana perché è un ragionamento che può essere fatto solo a livello di una grande zona come l'area metropolitana - però bisogna cercare di, almeno, proporre o, comunque, ipotizzare un servizio che risponda a quelle che sono le esigenze. Poi possiamo vedere l'aspetto economico perché:

non è detto, come veniva anche citato prima, che gli stessi Comuni non possano mettere in campo delle risorse economiche;

non è detto che anche l'utente sia disposto a pagare di più di quello che è l'attuale biglietto, però per un servizio che funzioni. Funzioni e risponda alle aspettative. Cioè, non posso trovarmi alle 7 di sera, se ho un imprevisto lavorativo che mi obbliga a stare in ufficio, nel mio posto di lavoro, fino alle 8, a dover prendere un taxi che costa 10 volte tanto perché non ci sono più mezzi che mi riportano a Lainate oppure, comunque, a dover utilizzare l'auto per fare, magari, 5 o 6 km per portarmi a Rho o a Saronno e poi, comunque, prendere il mezzo. Queste sono tutte situazioni che non incitano, non stimolano l'utilizzo del mezzo pubblico da parte della maggior parte degli utenti. Questa, diciamo, come valutazione generale e come, a mio modo di vedere, ragionamento che, soprattutto chi fa politica e chi si occupa di queste tematiche deve avere il coraggio di fare. Poi si potrebbero aprire dibattiti infiniti su "Investiamo i soldi su costruire altre infrastrutture stradali o lo facciamo su mezzi alternativi"? Ma apriremmo dibattiti molto lunghi.

Detto questo, che è una valutazione del tutto generale che però deve trovare questo spirito riflesso nella mozione che facciamo, nell'Ordine del Giorno che facciamo, credo che oggi sia importante richiedere che quello che c'è perlomeno funzioni come deve funzionare perché non è accettabile che casi che vengono segnalati e casi che sono successi e che un po' tutti noi sappiamo, o perché veniamo contattati o perché li viviamo direttamente, non si possa accedere ai mezzi pubblici per recarsi al proprio posto di lavoro, al proprio posto di studio o quant'altro, pur nella limitazione di un servizio che, probabilmente, ad oggi, come dicevo prima, non risponde a quelle che sono le esigenze.

Quindi, tutto quello che si può fare per richiedere, a chi è preposto, con questa modalità attuale - poi ne discutiamo se va bene o no - però questa modalità che c'è deve funzionare, quindi va bene proporre una cosa di questo tipo e farla poi, in tutte le sedi possibili e immaginabili, richiedere che venga attuato ciò che c'è.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Allora chiedo all'Assessore: accogliamo l'integrazione proposta dal Consigliere Pinna? Modifichiamo il documento con questa integrazione? Sì, la legga che poi questa diventa una ... Aspetti che le do la parola.

**PINNA:** Aggiungiamo un altro, dopo: "Fornisce indirizzo alla Giunta Comunale per ...", aggiungiamo un altro punto: "Per attivarsi, attraverso il Consiglio Metropolitan, affinché si realizzino progetti alternativi al trasporto su gomma sulle direttrici Milano - Lainate e sull'asse del Sempione".

**PRESIDENTE:** Quindi diventa un emendamento al documento che viene proposto questa sera. Aspetta, volevo sentire Crespi che si era prenotato. Ti do la parola, un attimo.

**CRESPI:** Io ho ascoltato attentamente tutto quello che ci siamo detti. D'altronde, chi ha la mia età ed è nato a Lainate, sa benissimo che per raggiungere Milano, a volte, è veramente un'impresa. Dagli anni '60 in poi non è migliorato nulla ed è solamente peggiorato. Per cui a me sta bene pensare ad alternative a quello che è il trasporto su gomma però oggi noi abbiamo continue richieste, continue lamentele dai nostri concittadini sul fatto che a Milano non ci si può arrivare. Per cui, io credo che a me sta bene pensare a forme alternative su acqua, su ferro, su aria, su tutto quello che si vuole però io credo che vada risolta subito una situazione che, ormai, è al collasso.

Non si può arrivare a Milano. L'unica soluzione per arrivare a Milano è un pullman, è un autobus che, quasi mai, ti accoglie perché non ha posti, è uno solo che arriva in ritardo, ci sono corse che continuano proprio a saltare, a non essere fruibili. Per cui, io credo che questo atto di indirizzo che abbiamo fatto, credo che sia proprio stato fatto per risolvere una cosa che è nell'immediato, cioè domani io vorrei prendere un autobus e potermi recare a Milano, banalmente, potendomi fare un biglietto perché, per esempio, se noi, stasera, dovessimo andare nel nostro box e trovare la macchina con la batteria a terra, domani mattina, se non avete un biglietto, non potete prendere un autobus perché non c'è nessun posto, se non un bar che apre alle 6 o alle 7, per cui se vi trovate, banalmente, a 2 km vi dovete fare a piedi questi 2 km per andare a comprare un semplice biglietto per andare a prendere un autobus che, forse, non vi accoglierà mai.

Per cui, a me sta bene pensare a delle alternative; d'altronde sono circa 50 anni che sto sentendo queste cose però, di fatto, oggi, se ci vogliamo recare a Milano, non ci possiamo andare. Ci dobbiamo

andare per forza con i nostri mezzi.

Per cui credo che, fortemente, dobbiamo pensare di dare una risposta ai nostri concittadini, alle persone che, fino all'altro ieri, non si sono potuti recare al lavoro perdendo, nella propria busta paga, un giorno di lavoro perché non sono stati presi dall'autobus, sono rimasti giù e non hanno avuto una corsa subito dopo.

Per cui io credo che, immediatamente, questa cosa vada risolta. Poi lo so: appena giriamo la chiave, una storia vecchia; tutte queste cose che sono state gestite fino ad ora sono sempre state in perdita però una persona che spende 80/90 Euro di abbonamento mensile e vede passare il pullman e non riesce a prenderlo, beh, direi che non è da terzo mondo, ancora di più.

Per cui credo che questa cosa debba essere risolta subito e parallelamente, molto probabilmente, tutto quello che si può integrare su un atto di indirizzo come questo possiamo benissimo farlo. Per cui pensare a un'alternativa su ferro o su qualsiasi altra cosa però io credo che, domani, l'autobus debba funzionare.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pinna.

**PINNA:** Sì. Io aggiungo però una cosa nel senso che io, probabilmente, sono uno di quelli "fortunati" che deposita la propria figlia la mattina molto presto, per cui riesce sempre a salire, e poi mi avvio a Milano ma mi avvio a Milano molto presto, alle 7 io sono già sul posto di lavoro. Però se la situazione è così al collasso secondo me, a questo punto, al di là della Delibera che viene fatta oggi da parte del Consiglio Comunale, io penso che si possano anche pensare delle azioni un pochettino più forti da poter fare davanti anche a ... Non so se da questo punto di vista c'è anche un'interruzione di Servizio Pubblico, magari pensare anche di rivolgersi al Prefetto o a quant'altro; adesso non so, con tutto il caos che ha il Prefetto da gestirsi in questo periodo, se ha tempo di ascoltarci però, secondo me, se la situazione è quella che lei sta dicendo, Crespi, potremmo anche pensarci di fare un atto di indirizzo che "inviti" il Sindaco a manifestare, davanti al Prefetto, formalmente questa interruzione di Pubblico Servizio, un pochettino come successe per il discorso delle Poste, se ce lo ricordiamo, un po' di tempo fa.

Noi siamo disponibilissimi, come Partito Democratico, a ulteriori passaggi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Cominciamo con l'atto di indirizzo. I messaggi verranno sicuramente raccolti dal Sindaco e dalla Giunta, quindi se è necessario, il Consiglio Comunale sosterrà qualunque azione riterrete opportuna per risolvere questo problema.

Ritornando al punto, torniamo all'emendamento quindi votiamo per l'emendamento e poi, successivamente, votiamo l'atto di indirizzo emendato.

Ora è possibile votare per l'emendamento. Vediamo. Ah no, ha chiesto

la parola il Sindaco, un attimo.

**SINDACO:** Io sono d'accordo con quello che dicevano sia Crespi che Pinna: valutiamo le azioni. Nella cartellina, se avete avuto modo di passare, avete visto che io ho cercato di allegare alcune delle segnalazioni che sono arrivate e raccolte di firme che, ovviamente, i cittadini hanno indirizzato, per conoscenza, al Comune perché chi frequenta i mezzi pubblici sa bene che il primo interlocutore non è il Comune ma è giusto che il Comune sia a fianco di questi cittadini; per quello io dico: adesso facciamo un atto di indirizzo; poi, se ci sono le forme, io sono assolutamente disponibile a valutare; cioè, io non la vedo come una questione politica, la vedo come una questione di Servizio Pubblico che deve essere erogato e trattato come tale quindi non credo che ci siano problemi di schieramento; tutto sta ad individuare iniziative efficaci e condivise.

**PRESIDENTE:** Se ci mette in grado di votare per l'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE:** Se toglì la tessera. Allora, votiamo per l'emendamento. Chi manca? A posto. Allora, vediamo l'esito della votazione: hanno votato 15 Consiglieri; favorevoli: 15 Consiglieri; nessun Consigliere contrario e nessun Consigliere astenuto, quindi è approvato l'emendamento proposto dal Capogruppo del P.D. Aspettiamo un secondo, sta rientrando la Toppino così può votare. Andiamo alla votazione del testo emendato. Capobianco, se può venire a votare, grazie. Passiamo alla votazione. Ora è possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri; favorevoli: 16 Consiglieri; nessun Consigliere contrario; nessun Consigliere astenuto, quindi approvato all'unanimità.

**9 CESSIONE ED ASSERVIMENTO AD USO PUBBLICO DI ALCUNE AREE SITE IN LAINATE - VIA MASCAGNI, NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO PROMOSSO DA EMERSON INDUSTRIAL AUTOMATION ITALY S.p.A.**

**PRESIDENTE:** Andiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno di questa sera che è la “Cessione ed asservimento ad uso pubblico di alcune aree site in Lainate - via Mascagni, nell'ambito dell'intervento promosso da Emerson Industrial Automation S.p.A.”.

Do la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Allora, la Delibera che viene sottoposta per l'approvazione al Consiglio Comunale di questa sera, riguarda un aspetto connesso al permesso di costruire convenzionato presentato dalla società Leroy Somer sull'immobile che è sito in via Mascagni e che oggi è costituito da un edificio a uffici che si affaccia su una delle 2 rotonde di uscita dall'autostrada, da 2 capannoni posti parallelamente alla via Mascagni e da un edificio tecnico che sta dietro questi 2 capannoni, verso il piazzale di esazione dell'autostrada con gli ingressi per Milano e per Varese.

Utilizzando uno strumento previsto dal Piano di Governo del Territorio, la società richiede il cambio di destinazione d'uso degli edifici e prevede una serie di interventi per realizzare parcheggi a servizio di questo intervento. In particolare, viene previsto l'abbattimento dell'attuale palazzina ad uffici per la creazione di un parcheggio - che è quello che vediamo nella zona che sto indicando, che vedete in verde nella cartina che è indicata -; l'altro edificio tecnico, che si trovava in questa situazione, viene altrettanto demolito per creare alcuni parcheggi. I capannoni vengono ristrutturati per realizzare 2 unità di natura commerciale: una di circa 500 mq di S.L.P., per un servizio di ristorazione, e l'altro di 1.100 mq di S.L.P. per un magazzino di prodotti per l'igiene e detersivi.

L'attuale superficie dei capannoni, che oggi ha questo perimetro - che sto indicando con la manina -, viene, in realtà, anche ridotto perché viene creato un portico per ulteriori parcheggi e viene arretrato, su questo fronte, l'edificio per creare anche un portico di accesso pedonale.

Quest'area che è indicata, viene ceduta come marciapiede e via di accesso allo spazio che viene asservito all'uso pubblico che è questo che sto delimitando. Per soddisfare, infatti, gli standard di parcheggi previsti dalla normativa, la proprietà propone l'asservimento all'uso pubblico di questa fascia di parcheggi mentre questi parcheggi di testa sono già di proprietà comunale; quindi, la somma dei parcheggi di proprietà comunale più quelli che vengono asserviti all'uso pubblico, soddisfano gli standard di parcheggio pubblico sulla base della superficie che verrà realizzata.

L'atto che oggi viene proposto all'approvazione del Consiglio Comunale non è la convenzione che, trattandosi di un permesso di



costruire convenzionato ma conforme al Piano di Governo del Territorio sarà approvato dalla Giunta ma viene sottoposto al Consiglio l'asservimento all'uso pubblico dell'area delimitata in verde, come il Consiglio Comunale ha già fatto per altre aree, per esempio quella dell'Agricola, se qualcuno si ricorda. Quindi, questo è l'atto che viene richiesto al Consiglio Comunale.

L'argomento è stato trattato nel corso dell'ultima Commissione Urbanistica, Commissione che ha dato - se avete visto il verbale perché credo sia stato protocollato lunedì, comunque era dentro nella cartellina quando è arrivato anche perché era già stato approvato alla fine della Commissione -; comunque, le indicazioni che ha dato la Commissione Urbanistica sono quelle di garantire l'utilizzo pubblico del parcheggio perché sembrava, da una tavola presentata, ci fossero delle sbarre a questi accessi; quindi, essendoci un asservimento - che è quello che approviamo questa sera - la Commissione ha evidenziato che sia garantito l'uso pubblico di quel parcheggio.

Un'altra indicazione che ha dato la Commissione - ma questo lo si risolverà, poi, in fase di attuazione di intervento - è quella di fare attenzione alla viabilità - soprattutto gli accessi e le uscite - su questo che sto indicando che è sulla via Mascagni perché, ovviamente, è opportuno evitare che chi esce da questo parcheggio vada in direzione Arese, cioè faccia questa manovra di attraversamento perché si incrocerebbe con chi arriva dalla via Rho e si immette sulla via Mascagni; quindi, dovrebbe essere inserito - ma, ripeto, lo si farà in fase realizzativa - un obbligo di svolta a destra per chi esce da qui mentre per l'entrata non c'è problema perché entra solo chi arriva da destra, quindi dalla via Mascagni, da Arese, quindi poi si entra così e si esce nell'uscita che è quella che è praticamente sulla rotonda ma quando le macchine sono praticamente ferme perché, poco più avanti, c'è il "dare la precedenza" per l'ingresso in Autostrada.

L'ultima indicazione che ha dato la Commissione Urbanistica è quella, siccome il Piano, in base ad alcuni parametri, prevede un certo numero di piantumazioni che non si possono soddisfare in loco, la Commissione Urbanistica ha proposto delle piantumazioni che non si possono fare qui, che vengano effettuate nell'ambito del Parco delle Frazioni visto che il tema che aveva trattato precedentemente la Commissione era proprio il Parco delle Frazioni. Questi elementi dovranno poi essere disciplinati nella convenzione che approverà la Giunta Comunale però mi piaceva fornirvi un quadro completo dell'intervento in modo che, anche se non strettamente dovuta, però ci sia una conoscenza sul tipo di intervento che viene proposto.

Sono, ovviamente, a disposizione per qualsiasi domanda fatto salvo che, come ho precisato, l'atto di questa sera riguarda esclusivamente l'asservimento ad uso pubblico dell'area parcheggio che voi vedete evidenziata in verde

**PRESIDENTE:** Consigliere Foi, prego.

**FOI:** Più che l'oggetto della Delibera, che è l'asservimento del parcheggio, sul quale siamo d'accordo, volevo fare 2 raccomandazioni che, appunto, non riguardano la Delibera ma riguardano poi lo sviluppo dell'intervento.

Sulle piante. Sì, il Regolamento del Verde prevede una pianta ogni 4 posti auto; ho letto anch'io il verbale della Commissione Urbanistica dove le piante che non possono essere ammesse in questo ambito verrebbero messe nel Parco delle Frazioni però mi sembra di capire, comunque, che anche quelle 6 piante che sono state messe, sono indicate in quella planimetria non sono posizionate su aiuola verde che, di fatto, l'area viene saturata dagli spazi di manovra e dai parcheggi e come aiuole verdi che possano contenere le piante non sono previste ma, probabilmente, sono localizzate con delle griglie perché vedo che, comunque, quelle 6 piante non sono ... Per cui, a questo punto, non vedo perché le altre piante non possano essere sistemate fra un posto auto e l'altro. In genere è la tecnica che si usa laddove non c'è spazio. Ritengo che, comunque, il verde è una tecnica che si usa laddove non c'è spazio per fare le aiuole. Anche qui, la piazza è pedonale però, in genere, hai la griglia drenate di ferro, di ghisa per cui, di fatto, l'ingombro della pianta è costituito solo dal tronco, laddove non è possibile fare delle aiuole con termini con i cordoli. Anche perché le piante, al di là dell'effetto paesaggistico, hanno una funzione anche di ombreggiamento sulle auto in sosta, ecc. Certo che tutti quei parcheggi a ventaglio, su quella curva ... però, probabilmente, solo con questo sistema soddisfano la superficie richiesta in termini di parcheggio.

Insomma, morale: per quanto riguarda le piante farei un tentativo per posizionarne altre, nel rispetto del Regolamento, e non metterne solo sei; e poi, l'altro suggerimento - forse poi io sono sempre viziato - il discorso ciclo pedonale; magari poi ci saranno delle tavole, successivamente al permesso di costruire, che però lo faccio come suggerimento; in sostanza, quando si fa una planimetria, si individua sempre non solo la viabilità per i mezzi, per i veicoli a motore, però lì c'è una pista ciclabile che, percorrendo la via Rho, gira lungo il perimetro della via Mascagni, bisogna stare attenti - come penso faranno - che dove c'è già un attraversamento, questo attraversamento venga migliorato e il marciapiede che viene ceduto al Comune, su via Mascagni, abbia le caratteristiche tali di ampiezza e di accessibilità che possa essere utilizzabile non solo dal pedone ma anche dalle biciclette. Sono considerazioni semplici che però, magari, possono sfuggire a chi propone il progetto di cui, invece, il Comune deve farsi vigile affinché l'accessibilità a una struttura commerciale possa avvenire anche da chi usa la bicicletta, insomma. Visto che, comunque, abbiamo la pista ciclabile proprio di fronte. Poi, magari, è una cosa che hanno previsto però io non ho visto la piantina con le indicazioni esecutive di questo intervento. Aver maggior attenzione, appunto, per facilitare l'accesso a questa struttura commerciale anche per i pedoni e le biciclette per chi proviene da via Rho e da via Mascagni, ovviamente. Basta. Poi, sulla Delibera siamo a favore anche

se, chiaramente, la prevede il PGT la possibilità del cambio d'uso e la concentrazione di strutture commerciali in quell'ambito che è già saturo, dal punto di vista viabilistico, desta qualche preoccupazione. C'è da dire che, probabilmente, fra qualche mese l'accesso a Milano non avverrà più limitrofo a quest'area, sulla via Mascagni, perché, di fatto, io ho già usato l'altro accesso, quello più a Sud.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Sì. Il Sindaco ha chiesto 3 secondi, gliene do 2.

**SINDACO:** Solo per dire che condivido pienamente l'osservazione del Consigliere Foi. Vedremo in fase realizzativa.

Sull'attraversamento ... Allora, lì c'è quell'attraversamento protetto che era stato fatto proprio di recente, tra l'altro anche a seguito di un investimento importante di un pedone che c'era stato e quindi questa cosa ha salvaguardato ... L'abbiamo voluta lasciare proprio, tra l'altro, anche con un filare alberato sulla parte lì, proprio per dare questa connessione. Vedremo bene per l'attraversamento perché non è semplice. Adesso dico una cosa: anche, per esempio, fare un dosso per fare l'attraversamento va pensato bene perché se quella diventerà la via di accesso per l'Autostrada, voi capite bene che con la quantità di mezzi pesanti che possono transitare lì, non è così semplice collocare un dosso però va sicuramente studiata, in fase realizzativa, la modalità di far aggiungere perché il discorso del numero di macchine è la prima preoccupazione, credo, che abbiamo tutti vedendo un intervento di questo tipo. Poi, ovviamente, ragionando in prospettiva e ragionando anche che, probabilmente, è interesse dell'operatore fare in modo che i parcheggi siano sufficienti perché poi se uno non riesce a parcheggiare e ad arrivarci, chiaramente, anche le attività che si insediano, poi, fanno fatica.

**PRESIDENTE:** Do la parola al Consigliere Tagliaferro.

**TAGLIAFERRO:** Sull'intervento urbanistico, per quanto riguarda quello su cui si esprime il Consiglio, sull'asservimento credo che non ci siano problemi: si condivide la Delibera, lo spirito. E' una cosa su cui si esprime il Consiglio Comunale. Volevo fare giusto una nota sull'intervento urbanistico perché proprio il cambio di destinazione d'uso previsto dal PGT ci consente, in questo caso - e lo può consentire anche in altri casi - di, in realtà, andare a recuperare degli spazi che comunque ci sono; inutilizzati, al momento, o comunque quasi completamente inutilizzati, se qualcosa fosse ancora utilizzato non lo so però, di fatto, abbiamo degli spazi che avevano una funzione, che, probabilmente, mantenendo quel tipo di funzione hanno pochissima probabilità di utilizzo - almeno, allo stato attuale delle cose -; un cambio di destinazione d'uso, sicuramente, consente: 1. di non andare a consumare nuovo territorio per una richiesta che, in ogni caso, da un operatore o da più operatori potrebbe arrivare;

2. comunque di recuperare degli spazi che, sennò, sarebbero destinati a rimanere inutilizzati.

Poi, è chiaro che si condivide, anch'io condivido un po' il tema della viabilità perché quando si fanno funzioni di viabilità e del traffico in generale perché quando si fanno funzioni di questo tipo è la prima cosa che si considera e, chiaramente, in quello spazio si stanno concentrando una serie di funzioni simili e che comunque hanno la caratteristica di portare anche un numero elevato di automobili. E' pur vero che, perlomeno, sono in un'area della Città dove non c'è, soprattutto per chi arriva da fuori, un attraversamento dei centri e comunque sono vicini all'ingresso e all'uscita autostradale - anche se avverrà poi lo spostamento - e, da un certo punto di vista, intralciano meno quello che è il traffico della città. Quindi credo che, alla fine, l'intervento urbanistico sia positivo in sé per questi motivi.

**PRESIDENTE:** Va bene. Possiamo andare alla votazione che ...

E' possibile votare. Manca un Consigliere, provate a rischiacciare, grazie. Capobianco.

Allora, hanno votato 16 Consiglieri; favorevoli: 16 Consiglieri; nessun Consigliere contrario e nessun Consigliere astenuto. Quindi all'unanimità anche questa Delibera è approvata.

Dopo questa Delibera, chiudo il Consiglio Comunale e auguro buonanotte a tutti. Arrivederci.